



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 MAGGIO 2024

Seduta n. 7

L'anno duemilaventiquattro, il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	A	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	AG	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	A	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	A	30. LONARDI UBALDO	A
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	A
16. PILLITTERI SIMONE	AG	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 26 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	A	7. BRESSA ANTONIO	A
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	AG
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatrice/scrutatore la/il Consigliera/e:

1) FEDERICA BRUNI

2) LUDOVICO MAZZAROLLI

I N D I C E

Presidente Foresta.....	4
Consigliere Bean (PD).....	4
Prof. Michele Giannini.....	5
N. 40 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco in merito alla scelta di dedicare una statua agli Alpini al Parco Tito Livio.....	5
Sindaco Giordani.....	6
Consigliera Cappellini (FdI).....	6
N. 41 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alle notizie di stampa relative ad indagini che coinvolgono aziende che operano all'interno del MAAP.....	7
Vice Sindaco Micalizzi.....	8
Consigliere Berno (PD).....	8
N. 42 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alla richiesta di prenotazione della sala Nassiriya per un evento commemorativo.....	9
Vice Sindaco Micalizzi.....	9
Consigliere Cavatton (FdI).....	10
N. 43 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) all'Assessore Bressa in merito alla progettualità relativa al Parco dei Salici e le iniziative per promuoverne la valorizzazione.....	11
Assessore Bressa.....	12
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	13
N. 44 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) al Sindaco e al Vice Sindaco Micalizzi in merito alla Circolare interna relativa all'orario di lavoro e la necessità di recupero del cosiddetto Plus orario.....	13
Vice Sindaco Micalizzi.....	14
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	14
N. 45 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) all'Assessore Bonavina in merito all'attuazione della mozione relativa alla previsione dell'obbligo di pulire le deiezioni degli animali.....	14
Assessore Bonavina.....	15
Consigliere Tiso (PD).....	16
N. 46 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI-UdC) all'Assessora Benciolini sulla possibilità di costituire un gemellaggio tra il Comune di Padova e la città brasiliana Caxias do Sul.....	16
Assessora Benciolini.....	17
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	18
Presidente Foresta.....	19
Argomento n. 49 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 25).....	19
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2024. VARIANTE AL P.I. AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. N. 11 DEL 16/02/2010. APPROVAZIONE.	
Assessore Ragona.....	19
Votazione (Deliberazione n. 25).....	20
Argomento n. 54 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 26).....	20
VARIANTE AL P.I. IN CENTRO STORICO, PER LA RICLASSIFICAZIONE DI UNA UNITA' DI PIANO RELATIVA AD UNA PALAZZINA NOVECENTESCA IN VIA BEATO LUCA BELLUDI, ANGOLO PRATO DELLA VALLE. ADOZIONE.	
Assessore Ragona.....	20
Votazione (Deliberazione n. 26).....	20

Argomento n. 55 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 27).....	21
APPROVAZIONE MODIFICHE AL PIANO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.....	21
Assessore Bressa.....	21
Consigliere Tiso (PD).....	22
Consigliere Cavatton (FdI).....	23
Assessore Bressa.....	25
Votazione (Deliberazione n. 27).....	26
Argomento n. 52 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 28).....	26
MOZIONE - VERSO GLI STATI UNITI D'EUROPA: "GLI ENTI LOCALI PER UN'EUROPA SOLIDALE E DI PROSSIMITÀ", SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO.	
Consigliere Bean (PD).....	26
Consigliere Turrin (FdI).....	27
Consigliere Bean (PD).....	28
Consigliere Tiso (PD).....	29
Votazione (Deliberazione n. 28).....	30
Argomento n. 4 dell'o.d.g.	30
INTITOLAZIONE VIA/STRADA/PIAZZA/GIARDINO DELLA CITTA' DI PADOVA ALLA MEMORIA DI SERGIO RAMELLI.....	30
Consigliera Cappellini (FdI).....	30
Consigliera Andreella (PD).....	32
Consigliera De Lazzari (GS).....	33
Consigliere Tognon (PD).....	34
Consigliere Tarzia (GS).....	35
Consigliere Berno (PD).....	36
Consigliere Tiso (PD).....	37
Consigliere Bean (PD).....	38
Appello nominale.....	39
Consigliere Lonardi (Lega).....	40
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	40
Consigliere Cappellini (FdI).....	41
Votazione (argomento n. 4 dell'o.d.g. - respinto).....	44
Argomento n. 40 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 29).....	44
MOZIONE: IL NUOVO CODICE DELLA STRADA RISPETTI IL PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE 2030.	
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	44
Consigliere Gabelli (PD).....	46
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	47
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	47
Votazione (Deliberazione n. 29).....	48

_ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 26 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta. Raccomando vivamente i Consiglieri e gli Assessori che qualora dovessero uscire dall'Aula di consegnare la tessera al banco di segreteria. Sono giustificati i Consiglieri Pillitteri e Pasqualetto e sono assenti gli Assessori Cera e Colasio. Adesso io nomino due scrutatori: la Consigliera Bruni per la maggioranza e il Professor Mazzaroli, cortesemente, per la minoranza.

(Entrano la Consigliera De Lazzari e il Consigliere Cacciavillani – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Passiamo alla cerimonia di premiazione. Diamo il benvenuto alla studentessa e agli studenti degli Istituti Superiori cittadini finalisti nelle categorie Junior e Senior nei Campionati di italiano 2024. Do la parola al Consigliere Pietro Bean, incaricato per le Politiche Giovanili, per un breve intervento e per la presentazione della studentessa e degli studenti che hanno partecipato alla XIII edizione dei Campionati di italiano a Ercolano il 18 e 19 aprile scorsi. Prego.

Consigliere Bean (PD)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti e a tutte. Grazie tutti e a tutte per essere qui, ma grazie soprattutto a questi ragazzi e queste ragazze per essere qui oggi a ricevere un premio per i risultati che hanno ottenuto in questa importante competizione intellettuale che dà lustro alla nostra città, alle nostre scuole e grazie anche ai loro genitori, ai professori, le professoresse, ai presidi che li hanno aiutato a coltivare questa passione per lo studio della lingua italiana e che vi ha portato a ottenere dei risultati così proficui in questa competizione.

Prima di darvi le pergamene con cui celebriamo i vostri risultati e vi diamo un attestato di stima e di riconoscimento per quello che avete ottenuto, ci tenevo a dare due paroline di contorno, poi spero che anche i vostri insegnanti possano contribuire magari al termine con un contributo.

Mi premeva semplicemente dire che per quella che è la mia esperienza qui dentro, mi sembra di ricordare che questa è la prima premiazione, il primo riconoscimento che facciamo a degli studenti e delle studentesse per una competizione scolastica in ambito umanistico e non in ambito scientifico. Ecco, io credo che in un mondo, in una quotidianità con un progresso scientifico e tecnologico che corre così veloce e inafferrabile, invece coltivare queste esperienze di studio della lingua italiana e di studio del sapere umanistico è fondamentale per accrescere anche la consapevolezza vostra ma di tutti del senso complessivo e più profondo delle cose. Quindi vi ringrazio davvero tutte e tutti e adesso passiamo a chiamarvi uno ad uno per la cerimonia di premiazione, la consegna della pergamena e poi facciamo una foto tutti e tutte assieme.

Con ordine invito Gianluca Zambon dell'Istituto Tecnico Economico Einaudi Gramsci, primo classificato nell'area tecnica, categoria Junior.

Chiamo poi Giacomo Capparelli del Liceo delle Scienze Umane Duca d'Aosta, sesto classificato, categoria Junior assoluto. Grazie.

Chiamo adesso Vieri Monti dell'Istituto di Istruzione Superiore Concetto Marchesi, secondo classificato assoluto, categoria Senior. Complimenti.

E infine chiamo Irene Filippi del Liceo Scientifico Statale Enrico Fermi, diciassettesima classificata assoluta, categoria Senior.

Grazie e chiederei ora, visto che lo vedo qui presente, un contributo per raccontare questa esperienza, il suo

valore, al Direttore Scolastico dell'Istituto Concetto Marchesi il Dottor Michele Giannini, grazie.

Prof. Michele Giannini

Buonasera. Buonasera a tutti voi. Mi hanno attribuito l'onore e l'onere di prendere la parola e di complimentarmi con questi studenti che rappresentano l'eccellenza nella città di Padova. Come è stato sottolineato e mi ha riportato la professoressa Zanella che è andata a Ercolano per la premiazione, hanno sottolineato che nessuna città in passato aveva mai avuto un risultato così importante e quindi credo che questo consesso sia il luogo ideale per celebrare questo successo. Se non sapete come funzionano questi Campionati, un tempo Olimpiadi, ve li riassumo in 30 secondi.

Gli studenti hanno sostenuto varie selezioni, in origine erano 32.000 a livello nazionale e hanno affrontato attività di conoscenza della lingua italiana, di comprensione del testo, di capacità di resa, di sintesi, vale a dire il riassunto e di realizzazione creativa anche attraverso la manipolazione e la rimodulazione dei testi stessi. Io non vi rubo oltre il vostro tempo prezioso e vi ringrazio per l'onore che mi avete dato nel prendere la parola e soprattutto ancora complimenti a loro.

(Entrano il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera Christian Agbor e l'Assessore Bressa)

Presidente Foresta

Bene, accomodatevi. Riprendiamo i lavori, passiamo alle interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Cavatton, che si scambia con la Consigliera Cappellini a cui do la parola. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco Giordani

Con me? Bene, mi dispiace. Però risponderò per iscritto. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Se il Sindaco ha un impegno e deve andare via c'è il Vice Sindaco che può rispondere. Lei l'interrogazione, Consigliera, la faccia comunque, dopodiché se ritiene il Vice Sindaco risponde, altrimenti per iscritto risponderà il Sindaco.

(Entra il Consigliere Tiberio – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

N. 40 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco in merito alla scelta di dedicare una statua agli Alpini al Parco Tito Livio.

Si allora, innanzitutto buonasera e grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco Giordani, però nell'eventualità insomma chiederò di essere... che la risposta venga stesa per iscritto se ha fretta, ha un altro impegno istituzionale, altrimenti potrà rispondere anche il Vice Sindaco Micalizzi in sua assenza.

La mia interrogazione stasera è appunto... riguarda la scelta di aver dedicato una statua all'Alpino, all'Associazione degli Alpini e si prevede che il 25 maggio questa statua venga inaugurata al Parco Tito Livio. Volevo chiedere a lei, Sindaco, se la data rimane tale, se tutto procede per il meglio visto le polemiche che abbiamo appreso noi tutti cittadini, concittadine, Amministratori riguardo appunto a una statua che ha creato polemica ancora prima di essere posizionata.

Siccome ritengo che queste polemiche siano alquanto sterili e assurde e sono scoppiate solo nella nostra città, quindi solo a Padova è successa una cosa del genere che ritengo veramente irrispettosa nei confronti di tutta l'Associazione degli Alpini e di tutto il grande mondo del volontariato, chiedo a lei se contrariamente invece è d'accordo nel posizionare la statua di Alpino al Parco Tito Livio e come da programmi va tutto in questo senso. La ringrazio.

Presidente Foresta

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Primo, confermo che la decisione è stata solamente mia, non ho coinvolto la Giunta, mai pensavo che succedessero polemiche, francamente, per me gli Alpini sono un corpo importante non solo quando ci hanno difeso, anche adesso sul volontariato, in continuazione. Per cui francamente mi assumo la responsabilità, il 25 vado a inaugurare io, quindi viene messa al Parco Tito Livio non mi ricordo ancora... ho chiesto proprio anche al Vice Sindaco che essendo stato ieri al raduno a Vicenza, vengano il più possibile gli Alpini, ma anche mi interessa... anche portare gli Alpini a Padova, tra parentesi, veramente non voglio polemiche, però la colpa o la decisione è stata solo mia, non ho coinvolto nessuno, chiaro? Tutto io sia nel bene che nel male, come sempre.

Per cui è il 25 se ci siete sono felice, tutti, parlo per tutti, io capisco fucile questa roba qua, ma la pace è un'altra cosa ragazzi, qualcuno ha detto facciamo col fiasco...

Presidente Foresta

Consigliera, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Guardi, Presidente, non potrei che essere soddisfatta, più che soddisfatta di questa risposta del Sindaco che però invito a confrontarsi con alcuni elementi della sua Giunta che hanno creato questa polemica, perché io vorrei ricordare e ci tengo ecco a fare questa replica per ricordare anche che la nostra città è Capitale del Volontariato e se ci sono proprio delle persone sempre impegnate a ricostruire le nostre città ad aiutare le comunità queste sono proprio gli Alpini. Perché ieri ero presente anch'io all'Adunata e ho avuto il piacere di vedere anche il Consigliere Tiso, l'Assessore Micalizzi.

Lei se vuole può andare ma tanto mi sentirà magari nella registrazione, però io nel frattempo continuo a parlare anche in sua assenza. La replica, cioè la risposta l'abbiamo avuta e quindi io replico dicendo che visti appunto... viste le opinioni di alcuni Assessori ci rendiamo conto che ci sono Assessori in questo Comune che non vanno d'accordo col Sindaco perché se il Sindaco ha fatto lui la scelta di, come ha appena dichiarato, di collocare la statua di Alpino in Parco Tito Livio, allora evidentemente ci sono gli Assessori che vanno contro lo stesso Sindaco che ha fatto questa meravigliosa scelta di dedicare la statua agli Alpini tutti che ritengo veramente un corpo fondamentale e ci tengo anche a portare la voce in qualità di Consigliere Comunale proprio perché il Gruppo Penne Nere è rimasto sconvolto di questa polemica, non so se è stata

percepita la cosa.

Ma vorrei ricordare che nel 2018, lo dico agli Assessori che hanno fatto polemica perché secondo me non conoscono cos'è il volontariato, non sanno cos'è la Protezione Civile e non rispettano neanche tutti coloro i quali sono coinvolti nei Campi Scuola che ieri invece hanno molto ordinatamente sfilato a Vicenza.

Sono anche d'accordo con il Sindaco di eventualmente poter proporre come tappa futura Padova, visto che è dal '98, dal 1998 che non avviene più una sfilata appunto degli Alpini e quindi sono d'accordo anche con quanto proposto dal Consigliere Tarzia, però mi dispiace dire che su questa tematica mi trovo fin troppo d'accordo con alcuni elementi, con il Sindaco e non con gli Assessori che hanno fatto polemica, perché appunto proprio a loro dico che se non lo sapessero ancora Padova era al centro dei festeggiamenti per il centenario della prima guerra mondiale.

Quindi per ricordare i bisnonni si era appunto commissionato la statua il più possibile aderente alla realtà del tempo, ai soldati del tempo e quindi anche come è stato rappresentato il vestito, perché ricordo che il fucile in mano non è assolutamente... non c'è nessun intento ecco militare o aggressivo, non c'è nulla di tutto ciò, non è un Alpino all'assalto è un atteggiamento tranquillo e quindi anche lo scultore avete visto, avete appreso dalla stampa che si è dichiarato... ha dichiarato quali erano gli intenti.

Mi congratulo allora con il Sindaco, Presidente, e concludo, ritenendo fondamentale che noi tutti ci si impegni, Consigliere Tarzia, per presentare eventualmente una mozione in tal senso per fare sì che Padova sia non solo Capitale del Volontariato, ma anche sia la futura tappa nonostante, insomma, gli iscritti degli Alpini a Vicenza siano molto di più di quelli di Padova.

Presidente Foresta

Consigliera, la invito a concludere. La invito a concludere.

Consigliera Cappellini (FdI)

Però siamo contenti di accoglierli tutti noi. Grazie per l'attenzione.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Berno.

(Esce il Sindaco ed entra il Consigliere Moneta – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

N. 41 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alle notizie di stampa relative ad indagini che coinvolgono aziende che operano all'interno del MAAP.

Grazie Presidente. Volevo interrogare il Vice Sindaco Andrea Micalizzi. L'oggetto è sul MAAP e abbiamo appreso, Vice Sindaco, dagli organi di stampa delle indagini che coinvolgono aziende che operano all'interno del MAAP. Vista la gravità dei reati contestati vorremmo avere maggiori informazioni da lei, quello che è possibile chiaramente in questo momento, su quanto accaduto all'interno del Mercato e vorremmo anche sapere se il Comune in qualità di socio possa intraprendere iniziative per affrontare la situazione che abbiamo visto descritta. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Grazie Consigliere Berno, per l'interrogazione. Il Comune ha appreso dalla stampa l'esistenza delle notizie di reato contestate dalla Guardia di Finanza alla quale faceva riferimento nella sua interrogazione ad alcuni soggetti che operano all'interno del MAAP. Innanzitutto esprimo da parte mia, da parte del Sindaco, dell'Amministrazione la piena fiducia negli organi inquirenti e la massima vicinanza e solidarietà ai lavoratori che se le condotte illecite contestate saranno confermate, sono state vittime di comportamenti riprovevoli e odiosi.

Pur non avendo avuto notizia di un coinvolgimento diretto del MAAP nelle indagini la vicenda ha evidentemente suscitato comunque immediatamente profonda preoccupazione ed è intenzione del Comune far valere fino in fondo il suo ruolo di azionista come sapete noi deteniamo il 38% delle quote del MAAP.

Con l'occasione voglio ribadire che il Comune, tanto con il MAAP, quanto con tutte le altre società partecipate si è sempre schierato dalla parte della legalità, sia da parte propria sia per tramite dei suoi rappresentanti che costituiscono un presidio fondamentale all'interno di tali aziende.

Dato che il Comune non è stato destinatario di informative da parte delle Forze dell'Ordine o della Magistratura, assieme all'altro socio pubblico che è la Camera di Commercio ci siamo già attivati per acquisire dalla società tutte quelle informazioni utili a comprendere con esattezza le condotte contestate e i soggetti coinvolti, che sono necessarie per poter valutare possibili azioni come socio.

Inoltre abbiamo chiesto quali iniziative stia intraprendendo la società stessa anche in applicazione del Regolamento del Mercato e del Codice etico e questo è importante, di cui la società è dotata. In base quindi alle informazioni che verranno acquisite potremo valutare le iniziative che lo Statuto consente ai soci pubblici di intraprendere direttamente o per tramite della società, facendo leva sulle prerogative che il Regolamento del Mercato e il Codice etico attribuiscono.

Presidente Foresta

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Ringrazio il Vice Sindaco per l'aggiornamento. Credo che naturalmente, compatibilmente con quelle che sono le indagini in corso, sia opportuno per quanto possibile tenere aggiornato appunto il Consiglio, i Consiglieri e quindi anche di conseguenza i cittadini sulle evoluzioni. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton, prego.

N. 42 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alla richiesta di prenotazione della sala Nassiriya per un evento commemorativo.

Grazie Presidente, rilevo che per la quarta volta manca il Primo Cittadino al momento in cui l'oratore deve, vorrebbe interrogarlo e quindi però non potendo ritardare questa interrogazione mi rivolgerò, suo malgrado, al Vice Sindaco, non tanto e non solo nella speranza che egli sia a conoscenza dei fatti anche se il Vice Sindaco è ormai ubiquo anche sotto il profilo, come dire, della conoscenza di tutto quanto avviene in Comune, ma anche in relazione alla circostanza che proprio stasera abbiamo premiato delle eccellenze nella comprensione della lingua italiana, del testo e della sintesi e quindi cercherò di spiegarmi nella maniera più chiara possibile.

Vengo richiesto da persone a voi note e che non ho tema di dichiarare a verbale, essere il Professor Bortoluzzi e il Professor Mazzola di prenotare una sala per un evento commemorativo per i 50 anni dell'uccisione di Mazzola e Giralucci alla sala Nassiriya il giorno 18 maggio. Specifico nella richiesta, poiché so che siamo in periodo elettorale, che l'evento non è promosso da un partito, da un'associazione, da un comitato e non vi sarà nessun tipo di locandina, nessun tipo di simbolo, ma che è semplicemente un momento per commemorare quell'evento tragico della nostra storia e dopo un po' di tempo e credo dopo una serie di arroccamenti intellettuali l'Amministrazione Comunale, non lei Assessore Micalizzi, per carità, ma l'Amministrazione Comunale intesa come Moloc, come fine del totalitarismo mi risponde che non si può dare seguito all'iniziativa, leggo, poiché la stessa si riferisce a un'iniziativa qualificata come istituzionale e si evidenzia che la commemorazione istituzionale da parte dell'Amministrazione Comunale del 50° anniversario dell'attentato in cui persero la vita Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci è già stata prevista e calendarizzata nel mese di giugno come avviene ogni anno almeno dal 2009.

Da molto prima avrei voluto dire, dal momento che il sottoscritto vi partecipa da molto prima. Il Consigliere Cavatton, continuano a informarmi, ha naturalmente la facoltà sia come privato cittadino, che come rappresentante di una compagine politica di organizzare iniziative analoghe pagando la tariffa in vigore. Al che facendomi perdere ulteriore tempo io richiedo di poter pagare la sala e organizzare l'evento commemorativo dell'uccisione di Mazzola e Giralucci con nuova comunicazione formale e quindi, ripeto evidentemente senza dare nessun tipo di colorazione politica e nessun tipo di colorazione tanto meno istituzionale e mi viene nuovamente replicato che non è possibile richiedere la sala per una celebrazione istituzionale, cosa che io non avevo chiesto e sulla quale, cioè sulla richiesta e la concessione della sala Nassiriya per il giorno 18 maggio 2024 dalle ore 18 alle ore 20 ero stato semplicemente tramite di un desiderio dei summenzionati Bortoluzzi e Professor Mazzola.

Al che la prego, dato che oggi capita a fagiolo la premiazione delle eccellenze padovane nella comprensione della lingua italiana, nella comprensione della sintassi, del testo e nella sintesi del testo che a loro viene sottoposto, di spiegarmi come possa il sottoscritto prenotare una sala senza colorazione, senza motivazioni, pagandola all'Amministrazione Comunale per far svolgere un evento commemorativo che non sia quello usuale dell'Amministrazione Comunale che si tiene da ben prima del 2009 in questa città nel mese di giugno. Grazie.

Presidente Foresta

Vice Sindaco, a lei la parola, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie Presidente. Grazie Consigliere Cavatton. Sì, tra l'altro ho personalmente partecipato più volte alle commemorazioni ufficiali di Mazzola e Giralucci, non conosco però la questione che mi sottopone. Capisco che è una partita che riguarda, come dire, l'interlocuzione con gli uffici, però me ne faccio carico insieme all'Assessora Benciolini di approfondire la questione e le faremo sapere il più rapidamente possibile. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Grazie Vice Sindaco. Mi scuso per il tono e il tenore dell'interrogazione e per il fatto che ho dovuto perdere quattro giorni per ricevere tre dinieghi. Non può, ovviamente, rassicurarmi la sua risposta perché il 18 maggio è a breve, oggi, informo l'Aula siamo al 13, tutte le richieste sono state fatte nei tempi e nelle modalità opportune quand'anche si è richiesto di modificare la modalità della richiesta, si è dichiarato... l'oratore disponibile a pagare la sala, sovviene... sovviene, ma sono certo di essere smentito, il dubbio che le sale, poiché in altre occasioni mi sono stati posti altrettali problemi, sovviene il dubbio che le sale di qualsiasi tipo esse siano, comunali o di quartiere, siano sottoposte ad una rigida... a un rigido e non valicabile indirizzo politico per il quale debbano essere utilizzate solo da chi e nella misura in cui si promuova l'attività dell'Amministrazione Comunale intesa come Organo governativo.

Le assicuro che da oggi in poi il sottoscritto perderà ancora più tempo del dovuto e del necessario, cosa che fa da 25 anni per verificare se ogni volta che questa Amministrazione Comunale concede una sala a un'associazione, a un comitato, a un privato per motivi istituzionali, motivi commemorativi o quant'altro, vi siano realmente le motivazioni.

Ovviamente, Assessore Micalizzi, Vice Sindaco questa interrogazione è fatta a Sparta perché sappia Atene, di cui attendiamo, davvero fiduciosi, tutte le modifiche regolamentari che sarebbe opportuno portare in quest'Aula per discuterne e soprattutto per rendere più trasparente l'utilizzo degli spazi pubblici che non sono della Giunta o della maggioranza di questo Comune. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Chiedo di rinviare a un futuro Consiglio.

Presidente Foresta

Consigliera Nalin, non la vedo. Ah, è lì dietro, ha cambiato posto, prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Chiedo scusa. Cedo la mia interrogazione alla Consigliera Gallani, grazie.

Presidente Foresta

Prego.

N. 43 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) all'Assessore Bressa in merito alla progettualità relativa al Parco dei Salici e le iniziative per promuoverne la valorizzazione.

Grazie Presidente. Con questa interrogazione vorrei rivolgermi all'Assessore al Verde Antonio Bressa e anche a chi volesse integrare visto che il tema è stato oggetto di una Consulta a cui ha partecipato l'Assessora Colonnello. Il tema è quello del Parco dei Salici. Faccio brevemente la storia. E' un Parco alla Guizza, è un Parco giovanissimo rispetto agli altri Parchi della città perché ha una ventina di anni e per molti anni è stato poco conosciuto, fondamentalmente era diventato da un lato una grande area cani perché non aveva alcun tipo di attrezzatura e dall'altro oggetto di molti vandalismi.

Come di sicuro gli abitanti della Guizza sanno, ma possibilmente anche molti Consiglieri tra il 2020 e il 2021 è stata fatta un'opera straordinaria anche grazie alla proposta, il gruppo G124 sostenuto dal Senatore Renzo Piano che quell'anno nel suo progetto di cucitura delle periferie ha deciso di continuare il lavoro su Padova che già stava portando avanti, concentrarsi sul verde quindi abbiamo aperto le porte a questa possibilità, posto che appunto il Parco dei Salici in qualche modo era un foglio bianco su cui lavorare, abbiamo anche valorizzato l'area di fronte, quindi acquisendo altri 12.500 metri quadri di verde.

E quindi adesso in quell'area abbiamo un parco con 167 nuovi alberi adottati dai cittadini con delle sedie tutore in forma ovale a richiamare Prato della Valle, un bellissimo padiglione che è stato donato da una ditta, l'illuminazione e l'area cani tanto voluta appunto dall'altra parte del vialetto e un importante investimento del Comune, quindi decine di migliaia di euro, più di 100.000 euro per questa operazione. Peraltro in tempo di Covid, nonostante questo, con la partecipazione dei cittadini, delle cittadine e della Consulta oltre che del Gruppo di Renzo Piano e dell'Amministrazione che si è impegnata moltissimo.

Nell'anno successivo, quindi soprattutto dopo l'inaugurazione 2021-2022 ovviamente i cittadini hanno cominciato a fare attività in questo Parco e tutto è stato fatto a livello di associazioni di volontariato, di associazione del Quartiere, associazioni che sono state sostenute dalla Consulta con il contributo possibile e dal Progetto Spazi Aperti. Adesso però c'è bisogno di qualcosa in più. Il Parco di nuovo ha subito delle vandalizzazioni, specifico che è aperto e chiuso da un gruppo di cittadini volontari di cui anch'io faccio parte da una convenzione con la Consulta. E' chiaro che per sostenere tutte queste attività c'è bisogno di aiuto e c'è bisogno di continuare nell'opera di dare identità a questo Parco e quindi dare ancora più servizi tenendo conto che le sedie tutore che sono state appositamente inventate, progettate nei prossimi anni andranno dismesse.

Quello che è successo con questa vandalizzazione è stata occasione per riparlarne, è stata occasione per una Consulta che c'è stata la scorsa settimana presente anche l'Assessora Colonnello, moltissimi cittadini e associazioni e quello che ne è emerso fondamentalmente è che magari con piccole azioni a breve termine si potrebbe cominciare a dare fiato e sostegno alle attività. Parliamo di tavoli, parliamo di panche e parliamo di servizi igienici e qui guardo ancora un po' oltre, quindi al suo collega seduto al suo fianco, in quanto il Parco dei Salici è intramezzato dal campo sportivo che a breve dovrà essere messo a bando e sarebbe bello che ci fosse una sinergia per poter utilizzare dei servizi e non doverli raddoppiare e magari anche ragionare con i cittadini e le cittadine di altre attrezzature gioco ragionando su quello che è necessario come fascia d'età eccetera, eccetera, quindi anche... senza improvvisazione, posto che c'è già una grande giostra.

Ecco questo è quello che è emerso, che con una serie di interventi alcuni più piccoli che già come progetto sono stati inviati al suo Assessorato nel corso dell'anno e con delle sinergie un po' più grandi con i Servizi Sportivi ovviamente sempre con i Servizi Sociali e con un supporto a queste associazioni, si potrebbe continuare in questa nuova identità del Parco, come ci ricordava Renzo Piano dopo avere fatto un bel parco ci vuole un motivo per darsi appuntamento al parco. Ecco su questo vorrei chiedere una sua riflessione e riscontro. Grazie.

(Esce il Presidente Foresta – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Assume la Presidenza la Vice Presidente De Lazzari

Vice Presidente De Lazzari

Grazie Consigliera Nalin. La parola all'Assessore Bressa.

Assessore Bressa

Sì, grazie. Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Gallani non solo perché è stata protagonista nello scorso mandato amministrativo della riqualificazione assieme al Professor Narni, assieme a tutto il team di questo importante Parco, ma anche perché come cittadina è da tempo attiva proprio per l'apertura – chiusura e la valorizzazione con gli altri cittadini di questa area verde. Purtroppo non ho potuto partecipare alla riunione della settimana scorsa, mi sono però coordinato con l'Assessora Margherita Colonnello per fare in modo che quella sera fosse presente l'Amministrazione Comunale con una voce, una voce unica anche rinforzata dalla presenza della Consigliera stessa e di altri soggetti della Consulta di Quartiere.

Partendo da quello che è purtroppo successo, direi che ci possiamo prendere l'impegno anche insieme nell'occasione della prossima stagione di messa a dimora di alberi perché adesso effettivamente siamo ormai fuori tempo massimo e quindi è impossibile sostituirli subito, però a novembre, quando ci avviciniamo alla Festa dell'Albero, potremmo partire anche da una messa a dimora insieme a tutti i soggetti che amano quel Parco, per dare un segnale forte che c'è una cittadinanza attiva, che c'è una Padova che ama questi spazi e non vuole permettere che ci siano situazioni riprovevoli come quella che purtroppo è accaduta dove alcuni giovani hanno spezzato questi alberelli impedendone la crescita. Questo quindi sarà il messaggio importante che daremo.

Poi stiamo mettendo in fila quelle che sono le esigenze ed effettivamente sono state elencate, quindi un insieme di nuove dotazioni di arredi, tavoli e panche, insomma, arredi che diano la possibilità di aggregarsi, di stare insieme in questa bella area verde ed eventualmente effettivamente anche qualcosa per l'attività ludica all'aria aperta.

Noi abbiamo ora trovato alcune risorse recuperate da avanzi in altri progetti che andranno a formare una progettualità unica con un Accordo Quadro per la manutenzione e nuova installazione nei parchi, però questo a partire dall'autunno. Nei lavori che chiederemo a queste aziende, nell'Accordo Quadro sicuramente inseriremo anche il Parco Giardino dei Salici. Questo perché effettivamente merita una attenzione, lo faremo anche in accordo con il Professor Narni che già ci ha proposto alcune strutture da installare in modo che sia tutto coerente con quell'impostazione, anche architettonica, che è stata scelta all'epoca e poi dopodiché una volta che abbiamo tutto l'aspetto di strutture presenti, la cosa importante in questi spazi è portare vita è portare iniziative.

Già adesso è possibile farlo attraverso il Bando Spazi Verdi Aperti per le attività e le associazioni che vogliono sfruttare questa area, però effettivamente, come si diceva, abbiamo iniziato a interloquire con l'Assessore Bonavina e con il Settore Servizi Sportivi per trovare una vera sinergia con l'area sportiva che è al fianco. Effettivamente pensiamo solo alla possibilità di parcheggiare cicli, motocicli o eventualmente chi dovesse arrivare in auto, l'area sportiva ha degli spazi, l'area del Parco non ce li ha.

L'area sportiva ha già delle strutture che possono essere adibite per la somministrazione, bagni pubblici, mentre il Parco ovviamente non ce li ha. Quindi l'idea potrebbe proprio essere quella di sfruttare queste strutture invece che costruirne di nuove però facendo in modo che siano a servizio di un'area unica che viene intesa in maniera organica. Se questo tipo di attività si agganciassero poi a quelle realtà già presenti, già attive che già con un grande sforzo di generosità stanno promuovendo quest'area ecco che abbiamo le condizioni per un vero e proprio rilancio.

Per cui appuntamento intanto per dare questo segnale sugli alberi e poi avremo occasione per tornare nel merito delle attrezzature e degli impegni che in questo momento mi sto pubblicamente prendendo. Grazie.

(Entrano l'Assessora Piva e il Presidente Foresta – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Consigliera Gallani, prego per la replica.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie mille, Assessore. Intanto mi confortano molte le sue parole, quindi il fatto che magari stiamo un po' aspettando perché le risorse non sempre sono subito disponibili però stiamo anche aspettando all'interno della comprensione del tema e delle caratteristiche di quel Parco che, come dicevo in Consulta, ha anche subito un'accelerazione pazzesca perché è passato da 0 a 100 e adesso c'è un po' il rischio che quell'entusiasmo si perda perché quel 100 ha bisogno di quel 120 per continuare a sostenersi.

E' anche un Parco che si trova in una zona collegata da vialetti e vialetti ciclabili, ci sono già delle rastrelliere, ecco il mio invito è magari non caricarlo con posti auto nel senso che sarebbe bene arrivarci, per come è stretto nel quartiere già dalla viabilità che è presente, la viabilità dolce presente e certamente la sinergia con il campo sportivo può cambiare le cose.

Oltre che... oltre alle strutture anche un continuo dialogo con le associazioni, per capire come sostenerli al meglio. A questo punto a me non resta che darvi appuntamento il 2 giugno che c'è la Festa di inizio estate al Parco dei Salici perché comunque, nonostante quello che ci siamo detti, c'è già un bel calendario in modo da continuare ad essere insieme tutti presenti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. E' il turno del Consigliere Bianzale.

N. 44 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) al Sindaco e al Vice Sindaco Micalizzi in merito alla Circolare interna relativa all'orario di lavoro e la necessità di recupero del cosiddetto Plus orario.

Sì, grazie Presidente. Avrei voluto interrogare il Sindaco che non c'è. Mi rivolgo... chiedo la possibilità di una risposta scritta a questa interrogazione che però se il Vice Sindaco ha voglia di...

Allora visto il perdurare assenza del Sindaco in questi mesi ci sarebbero stati tanti temi da interrogare dalla questione del Maap, alla questione della Ali, alla questione della fusione IRA-Configliachi, tutti temi che ritrovano un risvolto mediatico importante, però io ho scelto in questa interrogazione un qualche cosa che invece ha un risvolto molto importante sul tema del diritto dei lavoratori e in particolare i lavoratori del Comune di Padova.

E mi riferisco alla Circolare di cui al protocollo 520194 del 15 novembre in tema di revisione dei modelli di orario e flessibilità oraria in relazione all'orario di lavoro. Non entro nella tematica più articolata su cui si potrebbe intervenire, non ha senso. Parto solo dalla parte finale perché è quella più in particolare. Molti colleghi o alcuni so che hanno lavorato nel pubblico o lavorano tuttora nel pubblico quindi magari per loro è un po' più comprensibile, però leggo testualmente la circolare "E' definito convenzionalmente Plus orario il periodo di lavoro effettuato oltre il dovuto per un tempo inferiore a 30 minuti, salvo specifici differenti accordi dal trentesimo minuto è considerato straordinario". Quindi da 0 a 29 era consuetudine che venisse, tra virgolette, "accantonato" questo minutaggio e lo specifica: si ricorda che il Plus è un istituto volto a permettere la conciliazione vita-lavoro. Quindi un principio che anche questa Amministrazione più volte porta avanti senza creare nel tempo un accumulo di ore, quindi non si capisce dove sta la conciliazione. Comunque cosa stabilisce il Comune? Stabilisce il Comune... un monte ore maggiore, scusate non superiore

a 20 ore annue.

Qual è il punto invece nevralgico di questa cosa, che il Plus orario lavoro accumulato fino al 31 dicembre 2023, perché questa Circolare viene adottata dal primo gennaio '24 deve essere recuperato entro il 31 maggio altrimenti verrà eliminato. Allora, eliminare delle ore di lavoro che un lavoratore ha svolto quei 10 minuti, quei 15 minuti, quei 20 minuti per rilasciare un'autorizzazione, per sistemare l'archivio, per rendere più efficiente, con questa Circolare se tu non scendi sotto alle 20 ore viene eliminato, cioè ha lavorato gratuitamente.

Volevo chiedere se secondo voi è corretto questa mia interpretazione o meno.

Presidente Foresta

Prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Sì, grazie Consigliere Bianzale. Guardi, io vorrei che ad aiutarla nella sua interpretazione, fosse l'Assessora Cera che sta seguendo da vicino questa vicenda, insomma quindi o lei o il Sindaco le risponderanno in modo puntuale. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Bianzale, prego.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Sì, avevo... mi ero rivolto al Sindaco perché è il responsabile dei propri collaboratori, è come se io mi rivolgessi a una persona che non ha la responsabilità, perché ha la responsabilità amministrativa, ma soprattutto ha la responsabilità politica. Attendo quindi... chiedo che venga messo a verbale che il Sindaco mi risponda per iscritto. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso.

N. 45 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) all'Assessore Bonavina in merito all'attuazione della mozione relativa alla previsione dell'obbligo di pulire le deiezioni degli animali.

Grazie Presidente. Volevo interrogare l'Assessore Bonavina. Assessore Bonavina, il 12 di dicembre è stata approvata da questo Consiglio una mozione da me depositata e sottoscritta anche da altri Consiglieri al riguardo il comportamento da parte dei cittadini per le deiezioni dei loro animali. Tra l'altro, notizia di qualche giorno fa, sembra che a Padova nelle famiglie ci siano più cani che bambini. Forse... forse evidentemente i figli hanno cambiato fisionomia... insomma ecco, leggero, eh.

E quindi anche i comportamenti devono cambiare, devono essere modificati. Siccome penso sia una cosa necessaria per la nostra città, tra l'altro non più tardi di una ventina di giorni fa ho sentito in una trasmissione

il Sindaco di Mantova che aveva recepito questa posizione rendendola ufficiale all'interno del Comune. Chiedo all'Assessore Bonavina come siamo messi dal punto di vista della realizzazione di questo Regolamento da parte del Comune perché penso, io credo insomma sia importante per tutti, per tutti nel rispetto, nell'educazione, come io ho sempre detto e nella anche civiltà che sicuramente la nostra città ha. Grazie Assessore.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Bonavina

Eccomi, sì. Grazie Presidente. Grazie Consigliere. Sì è un argomento evidentemente che stiamo valutando, perché è in fase di revisione il Regolamento della Polizia Locale e quindi abbiamo fatto nostre tante istanze dei cittadini, tante cose che devono essere modificate perché magari è stata modificata la normativa a carattere nazionale ed evidentemente anche tutte le mozioni che sono state presentate in questo Consiglio Comunale.

Il Regolamento di Polizia Locale è datato ormai negli anni e quindi evidentemente una rinfrescata anche seguendo le segnalazioni che ci pervengono ormai da tanti anni era giusto farle e quindi stiamo facendo una rivalutazione di tanti aspetti previsti dal nostro Regolamento di Polizia Locale.

Una di queste è sicuramente quella che citava lei, tra l'altro il dato che lei citava inizialmente è un dato non riferito solo a Padova, ma è riferito, purtroppo ahinoi a tutta l'Italia e forse anche all'Europa perché effettivamente sembra che il numero dei cani all'interno di un nucleo familiare sia superiore a quello dei figli.

E da questo punto di vista è chiaro che non dovremmo neanche affrontare questo argomento perché se ci fosse quella che lei citava prima, l'educazione, probabilmente sapremmo anche come gestire i nostri animali domestici. Però non sempre è così. E quindi da questo punto di vista, ricevendo quello che lei e altri Consiglieri avevano proposto in quella mozione si stava lottando e devo dire che ormai il particolare articolo da inserire all'interno del Regolamento di Polizia Locale è ormai stato deciso anche se deciso soltanto internamente perché evidentemente andrà discusso dopo e portato all'attenzione della Commissione poi alla fine dell'intero Consiglio Comunale stiamo valutando la possibilità di disporre sostanzialmente l'obbligo in un determinato periodo dell'anno, quindi nel periodo dei mesi più caldi e soltanto all'interno delle mura cinquecentesche la possibilità e la necessità che ogni proprietario del cane porti con sé una bottiglietta d'acqua per evitare e per eliminare le deiezioni liquide dei cani.

Questo perché? Perché intanto ci uniformiamo a quello che ormai è un... consuetudine di molte città in Italia perché da questo punto di vista arriviamo un po' dopo perché tante città hanno già apportato questa modifica all'interno dei loro Regolamenti e la ratio evidentemente sta nel fatto che purtroppo questi cagnolini, questi cani, le loro deiezioni tante volte le fanno nei plateatici, le fanno su monumenti, le fanno su porte di abitazioni e quindi da questo punto di vista è chiaro che ci appelliamo all'educazione di tutti, ma nell'eventualità cercare di evitare queste... il residuo delle deiezioni liquide da parte dei cani lo si può fare avviando con il fatto di portare con sé una bottiglietta d'acqua.

Quindi questo è all'attenzione sicuramente lo porteremo all'attenzione di tutti e poi evidentemente il Consiglio Comunale deciderà. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Assessore. Grazie. Credo che se tutti fossimo educati non ci sarebbe bisogno di alcun Regolamento ovviamente, ma siccome non tutti siamo educati abbiamo bisogno di regole da rispettare. Ho sentito che la strada è stata intrapresa, spero che si arrivi, non dico a breve, ma quando ci saranno le idee chiare, perché anche su questo bisogna sicuramente affrontarla in maniera seria anche se sembra una banalità, ma banalità non è e si arrivi poi alla decisione finale da presentare in Consiglio Comunale per la discussione credo questa sia la strada migliore. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Moneta, credo che questa sia l'ultima interrogazione.

N. 46 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI-UdC) all'Assessora Benciolini sulla possibilità di costituire un gemellaggio tra il Comune di Padova e la città brasiliana Caxias do Sul.

Grazie Presidente. Buonasera a tutti gli Assessori e i colleghi Consiglieri. Questa sera vorrei interrogare l'Assessora Benciolini in quanto... con delega alla Cooperazione Internazionale e ai Gemellaggi, infatti la mia interrogazione è rivolta un po' a un aspetto un pochino più ampio rispetto a quella che è la nostra Amministrazione, ma vuole andare a riguardare gli eventi che purtroppo stanno... sono appena accaduti in sud America in particolare a Caxias do Sul ci troviamo in Brasile, nel Brasile nel sud e a seguito di una gravissima alluvione vi sono stati centinaia di morti e altrettanti dispersi. Ma quello che più mi preme oggi è quello di ricordare che il nostro Comune ha più volte intrapreso delle relazioni con questa città, con quella Regione e più volte ha tentato di affiancare non solo ai rapporti anche dei gemellaggi, ma di fatto poi di concreto non è mai avvenuto.

Ricordo appunto che Caxias do Sul è una città di 450.000 abitanti e oltre a essere la città più importante del sud del Brasile ha una popolazione per la gran parte discendente veneta e addirittura molti padovani d'origine. L'Orchestra di Padova e del Veneto ha svolto in quella regione più concerti, l'Università di Padova è da molti anni che ha intrapreso un protocollo d'intesa con l'Università di Caxias, appunto per degli scambi per gli studenti quindi con il programma Erasmus. E Padova, il nostro Comune, è dal 2006 che sta tentando di capire come intraprendere un gemellaggio culturale con quella realtà e addirittura qualche Assessore Padovano all'epoca si era recato in territorio brasiliano, aveva visitato quello Stato e il Comune di Padova aveva investito del denaro proprio per andare a fondare dei rapporti, delle relazioni. Sennonché di fatto poi non è accaduto nulla.

Verona invece ci ha ovviamente copiato, ma il protocollo del gemellaggio è stato siglato alcuni anni fa e da questo protocollo sono nati importanti scambi di relazioni non solo culturali, ma addirittura commerciali e alcuni imprenditori si sono... sono approdati in territorio veronese con le loro attività proprio perché lo scambio non deve essere solamente culturale, educativo, ma anche ci può essere anche uno scambio economico che deriva da un gemellaggio, proprio perché la parola gemellaggio di per sé consiste in quel legame simbolico atto a sviluppare delle strette relazioni e legami fra i due Paesi, queste relazioni che devono essere ispirate da comuni ideali, quali la libertà, la pace, il benessere dei popoli, popoli che però come in questo caso debbono avere dei punti in comune nei quali riconoscersi.

Padova però dopo tutti questi contatti, tutte le relazioni intraprese con le istituzioni brasiliane, con il Governatore della Regione della Rio Grande do Sul, non ha ancora definito se fare o meno questo gemellaggio e ovviamente la figura che ha fatto il Comune di Padova non è certamente delle migliori.

Vorrei capire a questo punto, alla luce purtroppo dei gravi eventi che hanno coinvolto proprio questa regione,

quindi molti nostri ex concittadini, con centinaia di morti, centinaia di migliaia di sfollati e intere famiglie che sono rimaste senza viveri, acqua potabile ed elettricità, se possa essere questa l'idea e lo spunto per costruire un rapporto più duraturo, un rapporto di gemellaggio, so che il nostro Comune ovviamente ha molti rapporti con altre città in Europa, ma anche nel mondo e a questo punto vorrei e ritengo opportuno che venga anche intrapreso proprio in questa, purtroppo, infelice circostanza un gemellaggio anche con il capoluogo della Regione brasiliana.

Il Veneto è legato oltremodo a queste città nel quale risiede una nutrita e radicata comunità di padovani e proprio a riguardo la Regione Veneto per mostrare la nostra solidarietà ha istituito e attivato il conto corrente dedicato a raccogliere fondi per dare una mano a tutte le famiglie che hanno subito conseguenze gravi in questa calamità. Noi probabilmente, anche con lo spirito del nostro Comune, potremo simbolicamente ridurre le distanze e dimostrare concretamente l'affetto che proviamo nei confronti dei veneti e dei padovani che risiedono da anni nello Stato... in questo Stato del Sud America, quindi chiedo all'Assessore se condivide con me questo pensiero e se il Comune di Padova può dare un segnale e avvicinarsi attraverso un gemellaggio a questa città. Grazie.

Presidente Foresta

La parola all'Assessore, prego.

Assessora Benciolini

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Moneta per questa interrogazione che ci porta al tema dei gemellaggi, un tema che devo dire la verità ho avuto occasione quest'anno in particolare da seguire con particolare interesse perché ricorrono quest'anno alcuni anniversari di alcuni dei gemellaggi importanti della nostra città e quindi ci sono state nel giro di un paio di mesi sia la possibilità di un viaggio a Nancy, sia l'accoglienza qua a Padova di una delegazione della città di Friburgo e di quella di Oxford.

Quindi diciamo che rispetto al tema dei gemellaggi è stato un anno particolarmente intenso e interessante che mi ha permesso di approfondire anche il significato dei gemellaggi. E allora qui intanto la prima cosa che tengo a dire, il gemellaggio come obiettivo non ha quello della cooperazione internazionale intesa come cooperazione allo sviluppo, quindi di supporto nei momenti di bisogno, di situazioni emergenziali, di questo si occupa la cooperazione allo sviluppo che è una delega che lo stesso ho, per cui parlo con nozione di causa, cosa che noi come Comune sviluppiamo soprattutto attraverso i partenariati che si creano grazie alle organizzazioni di cooperazione internazionale, quindi ONG piuttosto che associazioni o fondazioni che si occupano di cooperazione internazionale all'interno del quale poi il Comune agisce come partner di progetto.

Quindi è difficile che un gemellaggio si vada a costituire perché c'è una situazione di emergenza, ma le situazioni di emergenza si supportano se e quando esiste già un progetto pregresso alla situazione di emergenza e in qualche modo i nostri partner territoriali hanno la possibilità di intervenire in qualche modo, una delle situazioni più recenti ecco mi viene in mente qua c'era proprio la concomitanza in realtà che la situazione era quella di Beira, quando c'è stato uno dei tifoni negli anni passati e il fatto di avere quattro partner che agivano ci ha permesso di stare vicini a questo territorio.

Detto questo il gemellaggio in realtà ha la funzione di avvicinare delle città che hanno una loro vicinanza che può nascere da vari motivi, motivi commerciali, presenza dell'università, presenza di attività culturali che sono vicine di storia che può essere vicina o che può essere lontana ma che ha trovato delle vicinanze. Sono una, credo oggi in un mondo così in conflitto, sono un'ottima occasione per fare incontrare le persone, i popoli e far sentire che la vicinanza ci rende tutti... ci rende tutti diciamo... ci fa incontrare e ci aiuta a conoscerci e quindi a capire il senso anche della comune umanità.

Detto questo i gemellaggi normalmente si costituiscono a partire da comitati, cioè il Comune in realtà ha un investimento che non può... purtroppo non... abbiamo detto sinceramente, budget e abbiamo del personale

che c'è ma non è dedicato al tema dei gemellaggi, come invece avviene in alcune città straniere, ma nel nostro... nel nostro bilancio ecco non c'è la possibilità di moltiplicare i nostri gemellaggi all'infinito perché poi non riusciremmo a seguirli.

Quindi quello che avviene è che se ci sono dei comitati di cittadini che si impegnano in questo senso a mantenere il legame e a creare delle occasioni di contatto, come è successo anche in queste occasioni di cui ho parlato sia con Nancy, che con Friburgo, che con Oxford ci sono dei comitati, ci sono per esempio delle scuole che collaborano insieme, tanto è vero che ci sono state occasioni di teatro, di musica, create proprio dalla vicinanza di scuole, dalla vicinanza di persone che hanno messo in contatto le persone delle due diverse città. In questi casi il gemellaggio ha un suo significato, perché assolve a quello che è il suo compito cioè quello di fare incontrare le persone tra loro e in questa cornice l'istituzionalità è, diciamo, un supporto e va ad aggiungere, appunto, il livello della vicinanza anche delle Amministrazioni che sempre di più cerchiamo di portare anche nella direzione di progetti da portare avanti insieme soprattutto con le città Europee con cui possiamo condividere per esempio tutto il tema della progettazione Europea o di alcune progettualità che riguardano l'Europa.

Quindi questo è per dirle che so bene che questa richiesta era stata portata dall'allora Consigliere Luciani più volte e nasce da una sua esperienza che sicuramente c'è, però devo dire che in tutti questi anni a me non è mai stata sottoposta una proposta concreta di un comitato che volesse costituirsi per mantenere questo legame e per portare avanti un'azione di questo tipo. Solo in questo caso come uffici siamo in grado poi di dare seguito alla cosa o almeno di valutarne la possibilità in una situazione in cui, come dicevo, poi non può essere il Comune, per mancanza proprio di mezzi e di personale, a seguire un ulteriore gemellaggio tenuto conto che allo stato attuale abbiamo nove città gemelle e una serie di altre città con cui abbiamo dei patti di amicizia come chiamiamo quelli di vicinanza con le città italiane che ci hanno chiesto questo tipo di relazione.

(Esce la Consigliera Mosco – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego Consigliere per la replica.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Grazie Assessore per la spiegazione. Certo la mia interrogazione non pretende che Padova diventi gemella di Caxias, però allo stesso tempo la mia interrogazione vorrebbe essere uno spunto per, come abbiamo detto per fare incontrare i popoli, per avvicinare i padovani emigrati ormai un ventennio fa, oltre un ventennio fa per riavvicinarli alla loro città d'origine e ovviamente queste tematiche sono alle volte molto più spesso di Sinistra che di Destra, ma quando poi ci sono ovviamente delle vicende drammatiche che sconvolgono le popolazioni avrei avuto piacere fosse l'occasione per manifestare nel miglior modo la nostra vicinanza, la nostra solidarietà e anche un rapporto fra le Amministrazioni consapevolmente senza impegni economici, ma ho visto già che altri Comuni in Veneto hanno aderito alla campagna di adesioni con aiuti, sovvenzioni anche attraverso il canale aperto dalla Regione Veneto, non pretendendo questo ma manifestando in qualche maniera una nostra vicinanza e il fatto magari di riallacciare i rapporti che erano nati con l'Amministrazione che c'era nel 2006.

Poi ripresi dall'Assessore Luciani, poi di nuovo rinnovati anche nella scorsa Amministrazione ricordo un'interrogazione che era stata avanzata nel 2019 e tutte queste circostanze poi però non hanno avuto seguito e probabilmente è un peccato perché ci sono dei presupposti, ci sono dei presupposti proprio perché è una... sono comunità a prevalenza veneta, molti padovani risiedono lì e attivare un canale di comunicazione più istituzionale potrebbe anche essere un vantaggio per la nostra Amministrazione come attualmente lo è per l'Università, perché appunto lo scambio fra le due Università ormai è molti anni che permane ed è duraturo ed è uno scambio molto interessante fra gli studenti, allo stesso tempo anche i concerti svolti dall'Orchestra

di Padova e del Veneto.

Quindi insomma ci sono dei rapporti anche se magari non esiste un comitato di cui nemmeno io sono a conoscenza, però Padova in qualche maniera è già vicina con altre istituzioni a Rio Grande do Sul, per quale ragione il nostro Comune di Padova sta temporeggiando? Ritengo che un po' sia un peccato, ecco Verona si è mossa prima di noi, hanno definito un gemellaggio nel quale sono nate delle importanti relazioni, solide culturalmente ma anche economicamente e ritengo che anche Padova dovrebbe cercare di muoversi in questa direzione, quindi spero sia uno spunto magari anche per trovare qualche miglioramento ai rapporti fra i due Paesi, ma appunto per fare in modo che un gemellaggio o un argomento di solidarietà possa avvicinare le nostre due città. Grazie.

Presidente Foresta

Le interrogazioni sono terminate.

Do comunicazione della delibera di Giunta con prelievo dal Fondo di riserva ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità. Delibera di Giunta 194 del 9 aprile 2024. Evento sportivo della 18° tappa del Giro d'Italia, Fiera di Primiero – Padova prevista per il giorno 23 maggio 2024. Approvazione progetto sportivo e business plan prenotazione di spesa di euro 200.000, prelievo dal Fondo di Riserva. Il Comune di Padova ha aderito all'evento sportivo della 18° tappa del Giro d'Italia Fiera di Primiero - Padova prevista per il 23 maggio 2024 approvando il progetto di gestione predisposto da Aps Holding Spa, stanziando una quota di contribuzione massima di euro 200.000 previo prelievo dal Fondo di Riserva, somma che sarà erogata solamente a copertura dell'eventuale passivo nel bilancio consuntivo dell'evento.

Ora passiamo all'ordine del giorno numero 49. Do la parola all'Assessore Ragona per il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari anno 2024, variante al P.I ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 11 del 16 febbraio 2010. Approvazione. Assessore prego a lei la parola.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 49 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 25)

OGGETTO - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2024.
VARIANTE AL P.I. AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. N. 11 DEL 16/02/2010.
APPROVAZIONE.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Come saprete l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano delle Alienazioni comporta anche adozione di variante per quelle aree del Comune di Padova sottoposte ad alienazione, a possibile alienazione, che però hanno bisogno di una variante urbanistica per potere essere vendute. Nella fattispecie l'ultimo Piano delle Alienazioni prevede questa... questo caso per due aree: una, una piccolissima area ad Altichiero. Zona servizi che viene inglobata in una B1, con possibilità di essere... di diventare un annesso o un giardino sostanzialmente di edifici esistenti, comunque si tratta di una area di dimensioni molto, molto modeste. La seconda area in questione appunto già messa nel Piano delle Alienazioni è l'area di proprietà Comunale in via 58° Fanteria, angolo via Marghera ad oggi a servizi pubblici in passato utilizzata come deposito temporaneo per il trasporto dei rifiuti tra il Centro Storico e lo smaltimento vero o proprio che è stata inserita nel Piano delle Alienazioni e che deve essere... deve subire una variante diventando quindi a destinazione come il resto del Centro Storico, quindi dove sono previste le destinazioni dell'attuale Centro Storico.

Come dicevo prima è una variante che ha avuto come adozione l'approvazione del Piano delle Alienazioni e

quindi in questo caso si porta in discussione direttamente l'approvazione della variante. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro aperta la discussione. Non vedo interventi. E quindi dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non vedo neanche quelle. Per cui pongo in votazione la proposta numero 49. Prepariamoci per la votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 1; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno 54, parola sempre all'Assessore Ragona. Variante al PI in Centro Storico per la riclassificazione di un'unità di piano relativa a una palazzina novecentesca in via Beato Luca Belludi, angolo Prato della Valle, adozione. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 54 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 26)**

OGGETTO - VARIANTE AL P.I. IN CENTRO STORICO, PER LA RICLASSIFICAZIONE DI UNA UNITA' DI PIANO RELATIVA AD UNA PALAZZINA NOVECENTESCA IN VIA BEATO LUCA BELLUDI, ANGOLO PRATO DELLA VALLE. ADOZIONE.

Assessore Ragona

Di nuovo grazie Presidente. In questo caso siamo a una adozione, a una proposta di adozione. La variante è relativa a un singolo edificio, siamo in Centro Storico, angolo Via Luca Belludi angolo con Prato della Valle, l'edificio guardando sulla sinistra... guardando verso il Santo sulla sinistra nella fattispecie la richiesta di variante prevede l'elevazione della classe di tutela dell'edificio da C ad A, quindi da semplice restauro a restauro scientifico. Questo perché permette, elevando il grado di tutela dell'intervento edilizio, la possibilità di avere maggiore destinazione d'uso.

Nella fattispecie a oggi ci sono alcune attività sanitarie dentro questo edificio, c'è la volontà di ampliare queste attività, lo si può fare consentendo tutte le destinazioni, però per consentire tutte le destinazioni si eleva la classe di tutela dell'edificio e quindi si può reintervenire solo con restauro scientifico. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Bene. Prepariamo il voto. Pongo in votazione la proposta numero 54. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 2; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Argomento numero 55, parola all'Assessore Bressa. Approvazione modifica al Piano per il Commercio su

Aree Pubbliche.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 55 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 27)**

OGGETTO - APPROVAZIONE MODIFICHE AL PIANO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Assessore Bressa

Si, grazie Presidente. Questa delibera va a porre una serie di modifiche al Piano del Commercio in Area Pubblica che come sappiamo bene è una competenza del Consiglio Comunale che quindi ciclicamente coinvolgiamo per l'adeguamento di quella che è la definizione dell'insieme di posteggi di mercati e di commercio in area pubblica nella città. In particolare questa delibera che affronta tutta una serie di tematiche in primis si occupa della riqualificazione possiamo definirla così, del mercato di Piazza delle Erbe dove attualmente sono presenti 31 operatori del settore ortofrutticolo e che vogliamo, sulla base di questa delibera e della planimetria che è uno degli atti che poi verranno di conseguenza riorganizzare e riordinare in maniera più confacente per quella che è l'esperienza dei cittadini consumatori che frequentano il mercato, più adatta alle esigenze stesse degli operatori che lavorano al mercato e anche più adatta questa conformazione del mercato, a un contesto storico architettonico monumentale di primaria importanza per la città di Padova, ancora di più da quando anche Palazzo della Ragione è entrato con i suoi affreschi nel patrimonio Unesco.

In cosa consisterà questa riorganizzazione? Sostanzialmente in una dislocazione dei banchi che va a togliere quelle che sono delle aree in questo momento non occupate per una dislocazione quindi dei posteggi più uniforme anche con la possibilità che i banchi combacino l'uno su l'altro e così si evita di avere anche la parte posteriore dei banchi visibile come invece accade attualmente.

Questo è un lavoro che abbiamo fatto d'intesa con le associazioni di categoria che sapete per noi sono il primo interlocutore quando si tratta di ridefinire quelle che sono le indicazioni per il commercio in generale e nello specifico per il commercio in area pubblica ma in questo caso abbiamo fatto proprio un lavoro puntuale di coinvolgimento proprio in piazza e anche in sede di riunione degli operatori che lavorano tutto il giorno, tutti i giorni in questa piazza e con loro abbiamo quindi trovato sulla base di queste interlocuzioni, la conformazione migliore che poi come vedrete quando sarà operativa crea più spazio per il loro lavoro e riorganizza in maniera funzionale anche per il passaggio dei cittadini quella che è la posizione dei banchi che saranno anche un po' più distanziati rispetto all'area dei plateatici dove invece adesso abbiamo dei momenti della giornata dove c'è un po' di eccessiva vicinanza e commistione.

Superato questo momento, quindi con l'approvazione della delibera, noi potremo approvare definitivamente anche la planimetria che, come ho detto, è già condivisa e quindi procedere con l'assemblea per la riassegnazione degli spazi. Per quanto riguarda i banchi grandi che sono quelli più vicini diciamo, verso il Palazzo della Ragione, non ci sono particolari cambiamenti quindi vengono spostati ma mantengono la loro posizione.

Per quanto riguarda invece i banchi piccoli sarà necessaria una riattribuzione dei posteggi che avviene attraverso la scelta in ordine di graduatoria da parte dei titolari dei posteggi. Tutto questo ci porterà ad avere la nuova conformazione del mercato a partire dal primo luglio di quest'anno, sempre che non si riesca, in accordo con gli operatori, anche a sperimentare già qualche giorno prima la nuova disposizione dei banchi.

Ecco il primo luglio sarà anche l'occasione per dare un grande messaggio alla cittadinanza sull'importanza di venire a fare la spesa nelle piazze perché è solo con il coinvolgimento di tutti i cittadini padovani che possiamo continuare a dare un futuro a questi 31 operatori che effettivamente con la loro presenza garantiscono la presenza di un mercato importante non solo come servizio in termini di distribuzione dei prodotti, ma è importante perché è caratteristico della città e una delle cartoline in qualche modo della città di

Padova e per questo merita la nostra piena attenzione, il nostro pieno sostegno e in quell'occasione cercheremo anche di, comunicativamente, attivare un'azione di rilancio.

Vi dicevo che la delibera si occupa di varie questioni l'elenco per essere il più rapido possibile, soffermandomi solo sulle cose che hanno più significato, in particolare andiamo a eliminare dal Piano quei posteggi che, o in alcuni mercati ma soprattutto per quanto riguarda i posteggi isolati nei quartieri non sono più utilizzati, c'è una ridefinizione delle misure relative ai banchi le cosiddette coronare che sono posizionate fuori dal sagrato del Santo per adattare le misure a quella che è una modifica che già abbiamo apportato al CUP che prevede l'esenzione per quanto riguarda l'area di proiezione delle tende dei commercianti sul suolo pubblico.

Poi c'è una piccola modifica anche alla fiera di Natale che prevede lo spostamento di banchi che erano presenti qui sostanzialmente sotto Palazzo Moroni in Piazza delle Erbe in delle aree più funzionali liberando qua dei posteggi che sono utili anche per il parcheggio dei disabili e quindi sottolineo, perché questa è una richiesta che è arrivata anche dai Servizi Sociali, andremo a istituire invece due posteggi nuovi in Piazza Portello uno di ortofrutta e uno di prodotti agricoli, perché ci è stata avanzata la richiesta dagli operatori che agiscono localmente, di istituire questi posteggi nella speranza che possano attrarre degli operatori commerciali che portano, diciamo, un valore aggiunto in termini di possibilità, di socialità, di aggregazione e di servizio per il quartiere che ovviamente è un quartiere che ha la sua vocazione universitaria, ma che deve potere offrire un servizio di questo tipo anche a tutti i cittadini residenti che sono presenti.

Le modifiche poi sono molte altre, per chi vuole le trova tutte in delibera dettagliate. Il concetto di fondo è che c'è un lavoro che viene fatto dal Settore Suap Attività Economiche, molto attento di riallineamento di quella che è la pianificazione del Commercio con le esigenze reali dei consumatori e sempre al fianco agli operatori commerciali che con delibere come queste continuiamo a sostenere. Grazie.

(Escono l'Assessore Bonavina e il Consigliere Sacerdoti ed entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Bene. Aperta la discussione. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Vorrei riferirmi soprattutto alle modifiche del mercato delle piazze, dico che tristezza, però è una tristezza che vogliamo sopperire anche con delle trasformazioni, dei cambiamenti in un momento storico in cui non cambia solamente la piazza ma proprio il modo per... da parte dei cittadini per andare a comperare, a fare la spesa. Cioè non hai più la tranquillità di passeggiare attorno ai banchi delle piazze, magari, ma la fretta comporta a fare in modo completamente diverso rispetto agli acquisti e lo sappiamo. Tra l'altro, tra l'altro credo che quella piazza vada sì riorganizzata, perché, come diceva l'Assessore era la perla della nostra città, non è che possiamo lasciarla lì con i banchi spostati da una parte all'altra perché è una caratteristica e quindi va mantenuta vicino al Salone, proviamo a immaginare la nostra città come sito dell'Unesco non è che possiamo abbandonare un luogo così strategico e storico e meraviglioso come quello della nostra piazza.

Io spero anche che i mercati rionali comincino a respirare, so che alcuni respirano meglio di altri, altri sono in difficoltà però anche lì insomma gli ambulanti, le vendite ambulanti generalmente non hanno più la forza che potevano avere una volta, pensiamo, se qualcuno lo conosceva, al mercato di Ponte di Brenta, per esempio fino a qualche anno fa la piazza di Ponte di Brenta sabato era stracolma di banchi, adesso penso che siano residuali o quasi ecco. Forse ripensare alla riorganizzazione anche di mercati potrebbe essere intere...Scusate. Scusate.

Ripensare alla riorganizzazione dei mercati potrebbe essere interessante dal punto di vista proprio per dare una ridefinizione magari mettendo insieme anche la riorganizzazione delle piazze in sé insomma quindi fare due cose in una. Spero che non ci sia da parte degli esercizi pubblici, siccome le piazze nella loro riorganizzazione avranno degli spazi ci sia l'assalto insomma. Però il Regolamento è chiaro e spero che nessuno voglia modificarlo ed entrare a piedi uniti nelle piazze per fare giustamente il loro lavoro, ma anche noi dobbiamo fare il nostro e fare sì che le piazze, i mercati rimangano quello che sono anzi migliorino. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo... non vedo altri interventi. Chiedo all'Assessore se vuole replicare.

(Intervento fuori microfono)

E dov'è? Sì, ma scusate un secondo qui c'è qualcosa che non funziona. Io ho davanti a me il video, se voi vedete fuori a Tiso qualcun altro...

(Intervento fuori microfono)

Allora ce l'ho qui davanti ma io guardo il video, non guardo qui. Ecco adesso è comparso Tarzia e Cavatton. Cavatton e Tarzia sono comparsi... ma purtroppo non è dipeso da me. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Io avevo già capito tutto in Commissione, poi l'intervento del collega di partito dell'Assessore proponente in qualche modo mi ha dato lo stimolo per aggiungere alla discussione anche alcune considerazioni di carattere personale oltre che politico annunciando che Assessore le crediamo sulla fiducia e voteremo favorevolmente al suo provvedimento.

Questo almeno finché non è intervenuto il collega Tiso, il quale ha dichiarato che sarebbe il caso di ripensare la riorganizzazione dei mercati e delle piazze magari fare le due cose insieme. Credevo lo avesse fatto con la delibera che è in discussione in questo momento. La prego di sincerarmi nella sua replica che è questa l'intenzione, sotto il profilo teorico, ma anche fattuale della proposta di deliberazione alla quale avevamo pensato noi di Fratelli d'Italia di votare favorevolmente, ma che dall'intervento che mi ha preceduto abbiamo capito non essere ancora oggetto di deliberazione.

Su quanto riguarda la tristezza che ha citato all'inizio del suo intervento il collega, non credo che la sua proposta di deliberazione, Assessore, possa risolvere i problemi, servirebbe altro dico per eliminare la tristezza di alcuni luoghi, così come rimane fatto compiuto che Piazza delle Erbe sia vicina al Salone, altro... sto riprendendo l'intervento che ha preceduto il mio.

Il problema del venir meno di una serie di banchi è stato ben spiegato e noi riteniamo che l'Amministrazione Comunale attraverso i suoi uffici e la volontà indefessa dell'Assessore proponente abbia tentato con questa proposta di deliberazione, ma sempre che lei mi confermi che era questo che volevate fare naturalmente, abbia cercato di porvi rimedio. Non si può non rilevare però che, come è stato detto molto trasparentemente anche dall'Assessore proponente in Commissione, è la richiesta che manca e la richiesta forse manca anche perché è da riconnettersi, come è stato detto, alle difficoltà sempre maggiori negli ultimi anni di raggiungere i mercati storici della nostra città.

Perché? Perché mentre a parte uno che è stato soppresso nella proposta di deliberazione, i mercati rionali, chiamiamoli così, ancora riescono ad avere un certo tipo di utenza tanto è vero che l'Amministrazione cerca e in questo trova il plauso di Fratelli d'Italia anche di aggiungere dei banchi al Portello, laddove i banchi e quindi gli esercenti siano, non dico facilmente, ma senza troppe pene raggiungibili ecco che l'offerta incontra

la richiesta e in qualche modo gli esercizi sopravvivono.

Il desertificarsi dei mercati storici della nostra città che è evidente, è possibile sia determinato anche dalla sempre maggiore difficoltà di raggiungerli, oltre che ovviamente dall'invecchiamento della popolazione dallo spopolamento del Centro Storico che sappiamo è andato via, via perdendo residenti che erano in qualche modo la base, diciamo così, dell'utenza dei mercati storici. Come è stato annunciato svariate volte noi speriamo che l'Amministrazione Comunale prosegua nella volontà di utilizzare quei luoghi simbolo della nostra città per farne diventare sempre di più utenza i turisti, perché con i soli padovani ahimè il declino, la tristezza dei mercati storici del Centro Storico di Padova, altrimenti sarebbe inevitabile.

Quindi ripeto c'è il sostegno di Fratelli d'Italia alla sua proposta di deliberazione, sempre che lei abbia fatto quello che mi è sembrato invece essere ancora da fare, ma c'è anche l'invito a promuovere sempre di più la possibilità di raggiungere più agevolmente il Centro Storico e di rendere sempre più attraenti i mercati del centro storico per un'utenza che non sia soltanto quella padovana. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Io molto velocemente non ero presente in Commissione me ne scuso, però ho letto le delibere, ho sentito anche l'Assessore, bene l'ottimizzazione di quello che si farà in piazza perché effettivamente oggi non è un bellissimo spettacolo quello che si vede e naturalmente non sarà colpa sua.

Quello che le chiedo sono due raccomandazioni la prima è che questa ottimizzazione non porti naturalmente a un allargamento dei plateatici, perché in alcune circostanze abbiamo visto che sono quasi a ridosso dei banchi e quindi io penso che qualcosa su questo dovremmo anche tracciare meglio. La seconda e mi ricollego anche alla sollecitazione da parte del collega Cavatton, io penso che oltre a facilitare, come abbiamo ben fatto il QuiBus, sarebbe opportuno ripensare per aiutare questi mercati e le piazze anche di ripensare eventualmente al diretto piazze che tanto favoriva e aiutava questi mercati.

Purtroppo, c'è stata anche la mozione che è stata discussa, non mi ricordo se era stato il collega Turrin a presentarla, è stata anche approvata. Potrebbe anche essere questo, alcune volte potremmo anche pensare di riproporre questo servizio a livello sperimentale ci sono tanti anziani che prima utilizzavano questo diretto piazze, venivano in piazza, era per loro anche un'occasione per trascorrere qualche ora, venivano in centro e il mercato era sicuramente più frequentato.

Sicuramente i banchi non hanno la... perdita dei banchi non facilitano il mercato però possiamo anche trovare delle agevolazioni attraverso il diretto piazze, potremmo riprovare a livello sperimentale e vedere se la cosa funziona e aiuta lo stesso mercato sono sicuro che lei, siccome è un amministratore particolarmente attento a queste dinamiche delle sue deleghe sono sicuro che farà di tutto per cercare, insieme a Ragona e anche all'Azienda di trasporti di trovare qualche soluzione. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore per la replica.

Assessore Bressa

Sì, grazie. Solo per confermare che il lavoro di riorganizzazione dei mercati è assolutamente contenuto non solo in questo provvedimento, ma anche nei tanti che in questi anni abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale e con i quali abbiamo messo diciamo ordine al mercato di Ponte di Brenta, a quello di Altichiero, ne cito solo i primi due che mi vengono in mente ma probabilmente abbiamo messo le mani sostanzialmente su tutti i mercati rionali che sono presenti in città che effettivamente chi più chi meno, ma prendo i due casi più emblematici, Arcella e Guizza continuano a essere particolarmente attrattivi, frequentati e lì non abbiamo registrato defezioni nel corso di questi anni.

Quindi probabilmente la riflessione da fare e che effettivamente è emersa anche dai contributi che i Consiglieri hanno portato, è legata a una dinamica di cambiamento delle abitudini di acquisto da parte dei consumatori padovani che forse sempre più hanno trovato un'offerta anche a livello locale di quartiere e quindi hanno privilegiato questo tipo di acquisto nell'area più prossima alla propria abitazione.

Detto questo noi dobbiamo fare e mettere in campo ogni sforzo, fare il possibile per avvicinare le persone a questi mercati centrali, ci sono tante occasioni che ci dimostrano quando le persone sono attratte da elementi di richiamo in Centro riescono ad arrivare. Sicuramente il potenziamento del sistema tranviario sarà effettivamente un meccanismo che porterà migliaia di persone in più a potere raggiungere il Centro facilmente come già avviene per chi ha il tram a disposizione alla Guizza e all'Arcella che sono, come dicevo prima, i due quartieri forse più popolosi che hanno questo servizio di mobilità.

Detto questo siccome il tema anche della presenza di un diretto piazze torna spesso nel dibattito cittadino. Sappiamo quali sono le difficoltà soprattutto di reperire personale per la guida degli autobus in questo momento e le difficoltà più in generale quindi che ha BusItalia, però l'Assessore competente Andrea Ragona si è fatto carico di verificare se è possibile riattivare una sperimentazione, non pensiamo che il diretto piazze possa essere un elemento risolutivo perché in termini di numeri non è neanche paragonabile a quello che fa un tram, però se effettivamente c'è questa importante richiesta è nostro compito provare a percorrere le strade necessarie per capire se ci sono le condizioni per risperimentarne l'utilizzo.

Per quanto riguarda quindi la piazza, la conformazione dei banchi prevede un allontanamento dalla strada, così come è stato chiesto dagli operatori per permettere ai clienti di avere uno spazio più ampio e anche a loro di avere più agibilità nel carico – scarico delle merci, ma avendo dello spazio a disposizione abbiamo fatto a modo che ci sia anche un'area cuscinetto più ampia per quanto riguarda l'ambito invece più prossimo alla presenza dei plateatici dei pubblici esercizi.

L'area di mercato, anche se i banchi sono redistribuiti rimane la stessa, quindi non è che noi lasciamo degli spazi vuoti che verranno utilizzati a disposizione dei bar, dei pubblici esercizi presenti, semplicemente ottimizziamo gli spazi che ci sono, ma l'area di mercato dove potranno muoversi gli operatori per il carico e scarico merci e i clienti per gli acquisti rimane perimetrata sostanzialmente nello stesso modo e quindi non sono previste espansioni di altri soggetti a partire proprio dai bar che in linea con il Regolamento, le prescrizioni della Soprintendenza hanno il loro spazio a disposizione, eventualmente quelli che in questo momento hanno una determinazione della presenza dei tavolini legata al fatto che ci sia o meno il mercato, se il mercato si sposta si potrà valutare in sede tecnica se emerge la possibilità che possano tenere la dimensione massima anche nei giorni di presenza del mercato. Ma questo solo se in sede tecnica si verifica che quell'area di mercato a disposizione dei cittadini e degli operatori rimanga invariata.

Quindi su questo do un messaggio assolutamente rassicurante. Vi ringrazio e sicuramente torneremo sulla materia perché, come avete visto, c'è un'attenzione particolare per fare in modo che questa eredità storica abbia sempre un futuro.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Bene allora prepariamo il voto sulla proposta numero 55. E' aperta la votazione.

Votazione.

Lonardi arriva in ritardo. Dovevi parlare Consigliere Lonardi?

(Intervento fuori microfono)

Chiusa la votazione. Favorevoli: 27; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo ora alle mozioni. La numero 52. La parola al Consigliere Bean per l'illustrazione. Mozione verso gli Stati Uniti d'Europa, gli Enti Locali per un'Europa solidale di prossimità. Sostegno alla campagna del movimento federalista europeo. Prego Consigliere a lei la parola.

(Escono l'Assessora Colonnello ed i Consiglieri Cruciato, Peghin e Mazzaroli – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 52 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 28)**

OGGETTO - MOZIONE - VERSO GLI STATI UNITI D'EUROPA: "GLI ENTI LOCALI PER UN'EUROPA SOLIDALE E DI PROSSIMITÀ", SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO.

Consigliere Bean (PD)

Sì. Grazie Presidente. La mozione che vado a presentare oggi affronta il tema forse più importante politicamente in questo periodo di elezione Europea e cioè il tema proprio dell'architettura delle istituzioni dell'Unione Europea e la scelta in termini di adesione delle istituzioni locali, nazionali, regionali dei singoli stati membri di aderire a un progetto di integrazione comunitaria che non sia solo un'idea, una visione, come quella che ci è rimasta, ci è stata tramandata dai padri fondatori come Altiero Spinelli, ma sia anche un progetto effettivo di grande portata riformatrice verso un'Europa federale, come è stato detto nell'introduzione della stessa.

La penna della mozione non è assolutamente la mia, anzi io ringrazio il Movimento Federalista Europeo e la propria branca giovanile, i giovani federalisti europei, questo è un testo presentato da queste associazioni storiche che vanno assolutamente ringraziate per il loro costante impegno nel diffondere, condividere, coinvolgere attorno alla cultura europeista, attorno all'unità e alla coesione delle istituzioni Europee come strumento per garantire senso di coesione, pace all'interno del nostro Continente, ma anche uno sviluppo economico equo e sostenibile.

Vado dritto al punto. In sintesi la mozione chiede al nostro Comune di aderire politicamente senza filtri alla scelta che è stata fatta proprio dal Parlamento Europeo con due risoluzioni, una del 9 giugno 2023 e una del 22 novembre 2023 con cui il Parlamento Europeo ha chiesto l'applicazione dell'articolo 48.2 del Trattato sull'Unione Europea chiedendo l'apertura di una convenzione per la riforma dei trattati. Una riforma dei trattati che superi quelle che sono le insufficienze dei trattati di Lisbona e che sviluppi la costruzione di un'organizzazione, come l'Unione Europea, chiaramente in senso federalista.

In senso federalista vuol dire superando quello che è il principio dell'unanimità all'interno del Consiglio Europeo per prendere le decisioni più fondamentali e che favorisce egoismi dei singoli Stati che impediscono

quello che è uno sviluppo di una politica davvero unita, Europea e federale vicina ai cittadini e alle cittadine e uno sviluppo in senso federalista significa anche riformare l'architettura costituzionale dell'Unione Europea per dare più potere al Parlamento Europeo che è l'unico organo direttamente eletto dai cittadini e dalle cittadine di tutta l'Unione e che dovrebbe avere molto più peso e non essere invece invischiato, costretto e rattrappito un po' in quelle che sono delle procedure di codecisione che molto spesso ne minano quella che è l'autorevolezza o anche la capacità propositiva.

Io vengo spesso criticato per delle mozioni troppo politiche, troppo simboliche, distanti da quelle che sono le competenze amministrative, giuridiche di un ente comunale, ci tengo a precisare con questa mozione che ritengo molto importante di cui ho voluto farmi portatore e portavoce che io adotto semplicemente un criterio nella scelta delle mozioni che presento. Io e il nostro Gruppo scegliamo di presentare le mozioni che riguardano temi di interesse per i cittadini e le cittadine a prescindere da quelle che sono le competenze di questo Comune.

E io credo che l'Europa sia un tema di interesse non solo perché siamo in elezioni... in periodo di elezioni Europee ma anche perché se vediamo un'Unione Europea che non riesce per anni ad avere una regolamentazione umanitaria dei flussi migratori per via dell'ostaggio che tiene, per l'appunto, il principio dell'unanimità all'interno del Consiglio, se vediamo invece un'Unione Europea che riesce a regolamentare l'intelligenza artificiale tutelando la nostra privacy o tutelando i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici con la direttiva per i riders, con invece una scelta del Parlamento Europeo, una scelta comunitaria, ebbene allora dobbiamo dirci che un'Europa Unita, un'Europa costruita sul pilastro comunitario che decide assieme e sviluppata in senso federale con un Parlamento Europeo forte è un'Europa che può aiutare i cittadini e le cittadine anche della nostra città.

E proprio per questo io credo e concludo che una città come Padova, così cosmopolita, europeista, che propone ogni anno progetti, soprattutto di stampo giovanile ma non solo rivolti anche a tutta la cittadinanza per favorire l'integrazione Europea, debba sostenere con forza questa mozione perché è un atto simbolico sì, ma se lo facessero tutti i Comuni all'interno dell'Unione Europea sarebbe un segnale fortissimo, estremamente importante ed è chiaro a tutti e tutte sulla base degli sviluppi della politica nazionale e internazionale che abbiamo visto negli ultimi anni, che un'Europa federale è la soluzione principale in questo momento per garantire sviluppo ma soprattutto benessere, diritti sociali e civili a tutti i cittadini e le cittadine dell'Unione Europea. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. E' aperta la discussione. La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie Presidente. Ringrazio il collega Bean per avere proposto questa mozione, in quanto anche se non ci vede particolarmente favorevoli, comunque pone all'attenzione del Consiglio Comunale una tematica molto interessante, molte volte in questo Consiglio Comunale, con mia grande soddisfazione personale, si va anche oltre i temi più strettamente comunali e facendo politica tutti noi si va verso anche temi più nazionali e sovranazionali.

Certo il futuro dell'Europa, soprattutto alla vigilia di importantissime elezioni del Parlamento Europeo è uno dei temi che ci interessa e che ci scalda come, in senso positivo, come rappresentanti politici e come rappresentanti di alcuni partiti qui rappresentati, scusate il gioco di parole, che hanno anche idee diverse su quella che è l'Unione Europea o l'architettura istituzionale dell'Unione Europea.

Mi fa piacere che dopo tanti anni in cui da Sinistra pareva che il pachiderma Europa, così come lo chiamiamo noi, fosse intoccabile, inviolabile, imm modificabile ora dagli stessi partiti di Sinistra, venga un'apertura a opportune modifiche e cambiamenti anche istituzionali appunto di quella che è l'Unione

Europea. Faccio una piccola parentesi polemica ma è veramente un accenno, mi spiace, ne parlavamo anche col collega Bianzale vedere che una mozione dal titolo “Verso gli Stati Uniti d’Europa” che è il nome di un partito o di una lista che si presenta alle elezioni Europee fra un mese, sia inserito come testo di una mozione per via di tutte quelle regole che noi stessi Consiglieri Comunali in questo mese abbiamo più volte ricevuto dagli uffici competenti per non violare appunto la comunicazione istituzionale e politica in questa fase.

Ne approfitto per ricordarvi che giovedì avremo in proposito una Commissione Consiliare. Ma detto... aperta e chiusa parentesi, ritorno al tema della mozione, noi come Fratelli d’Italia e come Centrodestra abbiamo sicuramente una visione diversa di Europa, un’Europa dei popoli e delle nazioni, dove il condominio – chiamiamolo così – Europa è certamente la casa comune di tutti ma dove non c’è un organismo sovranazionale che decide per gli Stati europei e gli Stati che compongono l’unione Europea.

Noi riteniamo che i Governi debbano mantenere la propria indipendenza. Che i popoli europei debbano autodeterminarsi e che l’istituzione Europa debba essere solo o debba essere più che solo, la casa comune appunto in cui si condividono idee e programmi e strategie per affrontare i pericoli esterni, ma dove la politica non venga sostituita dall’iperburocrazia, dai burocrati, dalla regolamentazione sfrenata che rappresenta un freno allo sviluppo del nostro Continente e non, come dovrebbe essere come il motivo per cui è nata l’Unione Europea, appunto un volano di crescita.

Per cui ci risulta difficile votare favorevolmente a questa mozione, ricordo, ripeto, come prima siamo contenti del tema affrontato, però abbiamo una visione diversa di Europa. Credo che sarà il prossimo... le prossime votazioni saranno determinanti perché una diversa idea di Europa prenda la supremazia e la maggioranza nel Parlamento Europeo e vedremo che finalmente delle politiche di Centrodestra daranno all’Europa quella dignità che ora le è mancata, le è mancata nei termini riportati anche nella sua mozione, a esempio rapporto con le potenze extra continente principalmente in questo caso con la Russia, abbiamo visto una posizione di debolezza del Continente, ma è una debolezza che noi a dire la verità abbiamo anche nei confronti del nostro principale alleato gli Stati Uniti d’America.

Quindi un’Europa sicuramente forte, indipendente che sappia autodeterminarsi con una politica estera comune e con qualcosa che ora manca, ma che vedo si sta diffondendo nei dibattiti trasversalmente anche una politica di difesa comune, checché ne dicano le parti più estreme della Sinistra, è fondamentale per dare dignità e autorevolezza a una istituzione che si troverà ad affrontare da qui al prossimo futuro tante tematiche, la rivalità con la Russia, l’abbiamo già detto, la rivalità con la Cina potenza ormai non più emergente ma superpotenza che ha scavalcato la Russia e anche in un rapporto più equilibrato con l’Unione Europea... scusate con gli Stati Uniti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Io non vedo altri interventi. Quindi dichiaro chiusa la discussione. Chiedo al relatore se vuole replicare.

Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie Presidente. Replico brevemente. Beh, sul titolo della mozione ne discutevo prima anche scherzando con il Capogruppo, purtroppo è stata depositata prima del deposito dei nomi e delle liste dell’Unione Europea e sinceramente non mi sono sentito di cambiarlo pur vedendo il tema perché per l’appunto è una mozione proposta da una associazione quella del Movimento Federalista Europeo che promuove questa campagna e se è una campagna è per l’appunto importante che ci sia una riconoscibilità in tutti i Comuni in cui viene portata questa posizione federalista della stessa e mi fa molto piacere... mi farebbe molto piacere che Padova aderirebbe... aderisse a questa campagna con il voto di questa mozione.

Rispondo brevemente sulla geopolitica, Consigliere Turrin, ci troviamo anche sostanzialmente d’accordo. Allora non capisco perché non votare una mozione che chiede un’Europa unita e federale. Perché

chiaramente è evidente che in questa situazione di conflitto alle porte dell'Europa, in Ucraina, ma anche col conflitto israelo-palestinese non troppo distante la posizione strategica dell'Europa in questo momento è mancante, non c'è una forza effettiva sul piano della politica estera che possa creare uno spazio di pace anche in maniera indipendente rispetto alle posizioni delle altre potenze e l'unica maniera per cercare di favorire posizioni di pace è proprio quella di rafforzare le istituzioni Europee in senso federale andando anche ad accrescere quella che è PESC, la politica estera di sicurezza comune, uno dei pilastri su cui si è fondata l'Unione Europea ma che rimane marcatamente intergovernativo e quindi ostaggio dei veti dei singoli Stati e non può avere un respiro davvero continentale e unitario.

E concludo dicendo che se mi si viene detto che si vuole l'Europa dei popoli, l'Europa come casa comune allora non riesco a capire come non si possa sostenere un progetto che richieda il rafforzamento del Parlamento Europeo, vogliamo una casa comune. Ebbene l'organo principale di decisione all'interno dell'Unione deve essere quell'organo che è eletto da tutti i cittadini e da tutte le cittadine. Quindi quando vedo delle perplessità su quello che è stato e delle aspettative su quello che deve essere il futuro, anche da sensibilità diverse di Centrodestra per carità, non riesco a capire come non si possa sostenere un progetto di Europa federale che sicuramente può portare benessere, ma anche più pace all'interno del nostro... all'infuori del nostro Continente, ma soprattutto nel mondo, soprattutto in questa situazione di gravi conflitti. Grazie.

(Esce il Presidente Agbor)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Prima di aprire la discussione con le dichiarazioni di voto e continuare la discussione scusate è uscito il professore Mazzarolli che era...

(Intervento fuori microfono)

No, perché se non torna devo sostituirlo. Dov'è? Non è via? C'è ancora? E' nel corridoio?

(Intervento fuori microfono)

Va bene, allora niente andiamo avanti. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono)

Non c'è e devo sostituirlo per forza. Quindi Consigliere Turrin per cortesia. Il Consigliere Tiso ha chiesto la parola.

Consigliere Tiso (PD)

Spero solo che poi non intervenga il Consigliere Cavatton, perché se no... se non intervengo io lui sta male. No volevo solamente dire Presidente non tanto sulla mozione in sé, ma soprattutto sul pericolo che le prossime elezioni Europee ci metteranno davanti, cioè la mancanza delle persone che andranno a votare, questo è il problema grosso, non tanto le istituzioni in sé.

Perché il richiamo della grandezza dell'Europa ormai non è più lo stesso e quindi questa forza che dovrebbe avere l'Unione Europea che ci ha visto 80 anni in pace, perché dobbiamo anche dirlo questo, visto che ciò che era successo prima per secoli non per anni, per secoli, credo che cominci a perdere qualche colpo dal punto di vista istituzionale, dal punto di vista della sua forza, nonostante noi qui penso godiamo della presenza dell'Europa. Pensiamo solamente a una cosa molto semplice, ma non semplice, la mancanza... l'eliminazione dei confini delle barriere che ci ha portato da una parte e dall'altra senza accorgercene sia per quanto riguarda i cittadini, ma sia anche per quanto riguarda le merci.

La mia speranza è che alle prossime elezioni Europee i cittadini vadano a votare non solamente in Italia, ma in tutte le città dell'Europa. Il rischio è che magari anche in Europa, in Italia, dove ci sono molte elezioni amministrative, una mano voti la scheda amministrativa e l'altra non voti l'Europa. Questo è un rischio, io auspico che questo rischio venga meno oppure spero sia smentito insomma. Grazie.

Presidente Foresta

Non ci sono altri interventi.

Pongo in votazione la proposta numero 52. Prepariamo il voto. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 14; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: 2; assenti: 8. La proposta è approvata.

Passiamo alla mozione numero 40. La parola alla Consigliera Gallani per l'illustrazione dell'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono)

C'è la 4 scusate. Ho saltato il foglio. Elena Capellini. Passiamo alla mozione 4, scusate, parola alla Consigliera per l'illustrazione dell'ordine del giorno 4. Mozione: intitolazione via, strada, piazza, giardino della città di Padova alla memoria di Sergio Ramelli. Prego Consigliera.

(Entra il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 4 dell'o.d.g.**

OGGETTO - MOZIONE: INTITOLAZIONE VIA/STRADA/PIAZZA/GIARDINO DELLA CITTA' DI PADOVA ALLA MEMORIA DI SERGIO RAMELLI.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie. Ebbene siamo arrivati, siamo giunti a discutere questa mozione in Aula. Sappiamo che ci siamo confrontati anche tra Consiglieri in Commissione, avevo accettato di buon grado di confrontarmi con i Consiglieri di maggioranza per questa mozione, però partirei, diciamo così, dalla fine della mia richiesta, ovvero dall'impegno che chiedo al Sindaco e alla Giunta per avviare l'iter per l'intitolazione di una via o una strada o una piazza o un giardino nella città di Padova alla memoria di Sergio Ramelli.

La richiesta è molto semplice, però è dal 2019 che attendiamo che questo Consiglio si riunisca per poter ecco spero accettare di buon grado e anzi impegnarsi affinché questa dedica, questa eventuale targa in ricordo di Sergio Ramelli possa finalmente avvenire e perché dico questo? Perché io ci tengo sempre a esprimere soprattutto le istanze dei cittadini, io credo di essere portavoce di tutti i concittadini ecco che abbiano abbracciato non solo il progetto politico di Fratelli d'Italia e l'elezione del nostro Gruppo consiliare in Comune a Padova, ma soprattutto per tutto ciò che concerne le ragioni per le quali i cittadini si rivolgono a noi e ci chiedono di riferire, di portare in Consiglio Comunale i loro desideri, le loro istanze, le loro necessità

e quindi le loro richieste.

Inizio così perché purtroppo ahimè, ho dovuto spiegarmi anche alla stampa rispetto a una polemica che direi sì triste, per non dire anche banale nel senso che non mi aspettavo ecco una proposta che poi in realtà di fatto non c'è stata seriamente per iscritto, c'è stata solo una proposta dell'Assessore Colasio in Commissione, però poi di fatto ho atteso ma probabilmente per i soliti motivi di disaccordo di questa maggioranza non si arriva mai al termine di nulla.

Lo dico perché effettivamente anche questa mozione dimostra quanto poco vada d'accordo la maggioranza, i Consiglieri in aspetti che sembrano di principio anche semplici ma riescono a creare questioni politiche che veramente di cui io non vedo nessun beneficio. Però ecco stasera ci tengo comunque a ricordare Sergio Ramelli e ricordo appunto che era un ragazzo di 18 anni che viene aggredito sotto casa, due persone il 13 marzo 1975 gli spappolavano il cranio a colpi di chiave inglese.

Sergio Ramelli muore dopo 47 giorni di agonia e ci si chiede appunto di chi fosse vittima e per quale motivo fosse usata tanta violenza nei suoi confronti. In quale clima anche era maturato quell'omicidio così bestiale e chi erano i carnefici. Oggigiorno sappiamo che ci sono anche delle escalation per risse per futili motivi, vediamo anche nella nostra città tante volte aggressioni senza reali motivi e quindi credo sia anche un momento storico questo importante per riunirci e trovare anche uno stimolo, un tipo di coinvolgimento rispetto ai giovani per evitare che ci siano altri motivi ecco di chiamiamola guerriglia giovanile perché i carnefici a quei tempi non erano teppisti, non erano killer professionisti, non erano mafiosi, bensì erano degli studenti universitari di medicina e questo ci tengo a precisarlo proprio perché anche il motivo della mia mozione oltre a ricordare Sergio Ramelli vuole essere anche un monito per tutti noi che siamo ovviamente impegnati in politica, siamo amministratori comunali e tutto a rivolgerci nei confronti dei nostri concittadini più giovani per dire stop alla violenza, stop all'odio politico se eventualmente ce ne fosse perché questo è stato un cattivo esempio. Questo è stato davvero un omicidio che è ricordato nella storia a livello nazionale che desidero sia ricordato con una targa, con una intitolazione di una via, di una strada, di un giardino comunque di uno spazio comunale anche a Padova perché è già stato fatto in 47 città d'Italia.

Quindi sarebbe così anche sconveniente, spiacevole se anche a Padova ciò non accadesse e quindi ritengo appunto che non ci debba essere nessun tipo di omertà, non deve essere messo in ombra nella nostra città questo tipo di avvenimento che è innanzitutto ricordato, ripeto, a livello nazionale, ma è un momento anche di, come dire, di volontà, di lotta alla libertà per una volontà anche di giustizia nei confronti comunque di un ragazzo che è stato vittima ripeto dell'odio politico. Quindi c'eravamo tutti riuniti proprio per poter garantire come è stato scritto poi anche nella targa a Verona, perché nel 1988 fu proprio Verona a chiedere... il Consiglio Comunale ad accettare ecco che fosse dedicata una targa in suo ricordo con tanto di dedica che adesso appunto vorrei condividere con voi: in nome di una pacificazione nazionale che accomuni in una unica pietà i morti di un periodo oscuro della nostra storia e come monito alle generazioni future affinché simili fatti non debbano più accadere.

Quindi al di là dei colori politici, al di là dell'avvenimento appunto in sé del 1975 io ritengo che si possa benissimo replicare la volontà che c'è stata da parte dei Consiglieri Comunali di Verona anche a Padova e quindi mi auguro, ecco io l'ho scritta, l'ho precisata e forse se ho ancora qualche minuto posso anche....

Presidente Foresta

No, Consigliera deve proprio finire perché siamo a sei minuti e 50.

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo perché questa è la considerazione più importante, l'ho riportata nella mozione, chiedo un'intitolazione di una via, di una strada, di una piazza, di un giardino nella città di Padova alla memoria di Sergio Ramelli per le motivazioni che ho appena descritto. Quindi auguro che la maggioranza di questa città

possa essere accogliente in questo senso. Grazie.

Presidente Foresta

La parola alla Consigliera Andreella.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie Presidente. Nella mozione appena presentata dalla collega si motiva in fondo e in sintesi l'inclusione nella toponomastica cittadina del nome di Sergio Ramelli con queste parole: "in nome di una pacificazione nazionale che accomuni in un'unica piet  i morti di un periodo oscuro della nostra storia". Ma non pu  esistere pacificazione senza giustizia e la giustizia sul periodo della cosiddetta strategia della tensione, il cui arco temporale si concentra dal 12 dicembre 1969 al 2 agosto 1980, non   mai stata fatta.

Se di alcune stragi sono stati riconosciuti e condannati gli autori materiali, nessuna verit  si   svelata sui mandanti, sui Servizi deviati, sull'operativit  di strutture segrete paramilitari come la Rosa dei Venti, Gladio e nuclei di difesa dello Stato. Sul coinvolgimento della Loggia massonica P2 guidata da Licio Gelli e infiltrata nelle principali Istituzioni dello Stato con finalit  politiche anticomuniste e infine sull'organizzazione di colpi di Stato fortunatamente falliti come il golpe Borghese del 1970 e il golpe bianco del 1974.

Tutto questo mondo grigio di cui conosciamo l'esistenza e l'identit  non   mai stato chiamato e condannato per le pesanti responsabilit  che ha avuto nell'ostacolare la crescita e lo sviluppo democratico del nostro Paese.

Chiedere inoltre pacificazione non   esattamente quello che si pu  chiedere se fin dal momento in cui vi siete insediati al Governo di questo Paese avete cercato di cambiare la narrazione storica dell'Italia democratica che nasce dall'antifascismo, non chiedete pacificazione se il Presidente del Senato, il vostro Ignazio La Russa dichiara che l'attentato di via Rasella non   stata una pagina nobilissima della Resistenza anche perch  quelli che vennero uccisi non erano biechi nazisti delle SS, ma una banda musicale di semipensionati.

Non chiedete pacificazione se la Presidente del Consiglio, la vostra Giorgia Meloni, sull'eccidio delle Fosse Ardeatine afferma "335 italiani innocenti massacrati solo perch  italiani", dimenticandosi per  di dire che il lavoro sporco lo fece il Questore fascista di Roma, l'italianissimo Pietro Caruso che forn  ai nazisti la lista dei prigionieri politici da assassinare alle Fosse Ardeatine. E si dimentica di dire che fu la Polizia Politica di tutta Italia a fornire ai nazisti le liste degli ebrei da arrestare e deportare nei campi di sterminio. E si dimentica di dire che la lotta antipartigiana in Italia la conducevano altri italiani, i fascisti che con le loro spie aiutavano i tedeschi a scovare gli ebrei, che con le loro brigate antipartigiane guidavano i tedeschi nei rastrellamenti sulle montagne. E si dimentica sempre di dire che i fascisti italiani non si tiravano indietro quando si trattava di torturare altri italiani che combattevano per la libert  del loro Paese, basti pensare alla famigerata Banda Carit  che abbiamo avuto a Padova.

Non chiedete pacificazione se voi stessi non vi siete interrogati sul vostro passato e non vi interrogate sul vostro presente, non chiedete pacificazione se per primi non vi liberate dalle pastoie del vostro triste passato, non fatelo perch  l'esame della storia vi boccerebbe. Le tristi manifestazioni fasciste di Acca Larentia e quelle che ogni 29 aprile attuate per commemorare il camerata Ramelli, quegli orrendi rituali che perpetuate e che tutti noi abbiamo potuto vedere non chiedono pacificazione, ma restaurazione di un passato che noi rifiutiamo.

Nella mozione si definisce il giovane Sergio Ramelli come vittima innocente, se da un lato l'umana piet  piange la morte di un giovane uomo,   per  doveroso ricordare che altre furono le vittime innocenti. Furono vittime innocenti le 17 vittime della strage neofascista di Piazza Fontana, le 8 vittime della strage neofascista di Piazza della Loggia, le 12 vittime della strage neofascista dell'Italicus, le 85 vittime della strage

neofascista di Bologna. A queste 122 vittime innocenti credo sarebbe importante dedicare intitolazioni di vie, strade...

Presidente Foresta

Consigliera, la invito a terminare.

Consigliera Andreella (PD)

... piazze e giardini della nostra città, ad ognuna di quelle persone barbaramente uccise dall'ostracismo neofascista. Da tutto questo, dalla storia del nostro Paese e dalla mia storia personale, con molta forza e convinzione dichiaro il mio voto contrario alla mozione appena presentata. Grazie.

Presidente Foresta

Allora qua bisogna che mettiamo un po' di regole, perché se no ogni volta per me diventa un problema. Voi sapete che avete quattro minuti alle interrogazioni e due per la replica, cinque minuti quando ci sono discussioni di mozioni, okay? Perché i 20 secondi, 30 secondi cominciano a diventare due minuti a colpo e faccio fatica a fermarvi. Io la prossima volta se andate oltre i limiti vi farò spegnere il microfono. La parola alla Consigliera De Lazzari.

Consigliera De Lazzari (GS)

E' molto raro che io prenda parola, perché molto spesso... la prendo perché io, Consigliera Cappellini, sono... mi inchino di fronte ai... alle vittime di un vigliacco terrorismo, mi inchino veramente. Abbiamo avuto pochi giorni fa delle manifestazioni perché c'è un giorno dedicato alle vittime di terrorismo. Ed è un grande onore per l'Italia una cosa del genere, ricordarsi che ci sono dei vigliacchi che per motivi assolutamente fuori da ogni logica, perché non sono motivi ideali, fanno cose vergognose come togliere la vita a un giovane è una cosa di cui c'è da vergognarsi.

L'Italia no, l'Italia ha voluto un Giorno della memoria per queste vittime di terrorismo. Allora io voterò contro questa mozione, non perché non sono d'accordo sul fatto che debbano essere ricordate queste persone, ma perché queste persone devono essere ricordate in una maniera più attuale possibile, perché io dovrei avere una strada per ogni vittima del femminicidio, vergogna, vigliacchi che ammazzano le mogli, vittime di... cioè ce ne sono tante vittime, ci sono tanti vigliacchi ed è una mozione che invece di unire, purtroppo abbiamo avuto la prova, divide.

Io ho bisogno di unire tutti, tutti contro il terrorismo, è il terrorismo la battaglia, alle vittime ci inchiniamo, i vigliacchi devono essere messi da parte. Quindi mi dispiace votare contro, glielo dico francamente, avrei preferito una mozione nella quale si diceva lotta a tutti i terrorismi e senza specificare chi è la vittima, perché le vittime... poi alla fine si rischia di diventare divisivi e non mi piace dividermi su un tema così importante. Il terrorismo e gli assassini e i vigliacchi vanno assolutamente esclusi, quindi mi dispiace votare contro, glielo assicuro, avrei voluto una mozione... dice "perché non l'hai fatta?", perché credo che le priorità in questo momento siano diverse e quindi non ho fatto mozioni contro il terrorismo, non so se questo serve. Questo per dirle perché voterò contro.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie Presidente. Fare i conti con un passato e mettere insieme anche nomi e cognomi perché non ci sono solo numeri, prima giustamente non avendo molto tempo la Consigliera Andreella ha citato solo dei numeri di alcune di queste stragi. Però ci sono anche nomi e alcuni si possono anche dire, penso alla prima, quella che appunto ha dato il via alla strategia della tensione, quella di Piazza Fontana, quella che è stata... la strage che è stata costruita partendo anche dalla nostra città perché è bene anche ricordare questo passaggio, perché i registi di quella strage venivano da Venezia, venivano da Padova, venivano da Treviso e sono le carte processuali che lo dicono, non è che me lo sono inventato.

E sono nomi di persone normali come Carlo Garavaglia, Gerolamo Papetti, Mario Pasi, Giulio China, Eugenio Corsini, Carlo Gaiani, Luigi Perego, Oreste Sangalli, Pietro Dendena, Carlo Silva, Paolo Gerli, Luigi Meloni, Giovanni Arnoldi, Attilio Valè, Calogero Galatioto, Angelo Scaglia, Vittorio Mocchi... devo andare avanti con altri... arrivare fino appunto alla strage di Bologna '85, strage neofascista, anche questo determinato da tutto il percorso processuale, non c'è neanche la possibilità di metterlo in dubbio. Però fare i nomi mi ruba troppo tempo perché alcune... voglio dire anche un altro paio di cose.

La pacificazione vuol dire fare dei passaggi con il proprio passato, con la propria coscienza e quando ho sentito parlare, anzi, ho sentito citare il nome di Guido Rossa pochi minuti fa mi è venuto un brivido, perché Guido Rossa era un operaio comunista, sindacalista comunista ucciso dalle Brigate Rosse e il Partito Comunista in quell'epoca ha fatto la sua parte contro il terrorismo. Quindi quando tirate fuori certi nomi è meglio che ci pensiate prima perché si rischiano di dire di quelle fesserie fuori ogni grazia di Dio, perché ho capito che siamo nel pensiero... nel periodo del pensiero unico della Destra, nell'egemonia culturale della Destra, ma adesso anche basta perché se no saltano fuori delle corbellerie che gridano vendetta a Dio e agli uomini. Guido Rossa è stato assassinato dalle Brigate Rosse perché da comunista ha combattuto contro quel terrorismo ed è bene ricordarlo perché se no la storia dopo viene travisata da chi dice quello che è stato detto qualche minuto fa e senza un minimo di vergogna, senza un minimo di vergogna.

Quindi per quanto mi riguarda - e chiudo - io naturalmente, ma per storia, per formazione, per anche senso di quello che cerco di rappresentare voterò contro questa mozione che è esclusivamente strumentale e non ricerca neanche lontanamente, neanche lontanamente la pacificazione.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato tutti gli interventi con, francamente, una delusione crescente e la spiego e cercherò di essere, contrariamente al solito, piuttosto pacato. La mozione di cui è prima firmataria la collega Cappellini e che ho avuto l'onore di sottoscrivere non intende cambiare, come è stato detto in quest'Aula, la narrazione storica della storia repubblicana. Si riferisce a un ragazzo di 18 anni che è stato chiamato in quest'Aula "camerata", Ramelli, ma che aveva l'unica colpa - ed è questo il motivo per cui il collegamento con Padova è assolutamente stringente - di aver scritto un tema su Mazzola e Giralucci di cui il 17 giugno, io mi auguro, il Sindaco e altri rappresentanti istituzionali, sicuramente il sottoscritto, e quindi la città tutta, le Istituzioni commemoreremo in via Zabarella. A causa di questo tema venne individuato, picchiato e in seguito all'aggressione morì.

La volontà di cercare con questa mozione ed eventualmente con la sua approvazione e l'intitolazione o la targa alla memoria di Sergio Ramelli è invece puntualmente indicata nella parola pacificazione, perché non vi è alcun contenuto di natura ideologica nella stessa, ma soltanto la volontà di ricordare una persona che è

stata vittima innocente di un periodo storico buio per ragioni strettamente connesse alla nostra città e che un Sindaco di derivazione orgogliosamente comunista come Zanonato portò ad un'istituzionalizzazione attraverso la cerimonia che si celebra ogni 17 giugno. E non posso accettare, ma perché fa orrore a me e credo a chiunque faccia parte di questo Consiglio Comunale, che qualcuno accomuni la proponente la mozione o coloro che l'hanno sottoscritta o quanti voteranno a favore a soggetti - e cito - che non si sono liberati dalle pastoie del nostro triste passato.

Io sono nato nel 1977, la collega Cappellini prima firmataria, mi perdonerà se svelo l'età, è nata nel dicembre del '92 e non possiamo che essere scevri da queste pastoie per poi affermare convintamente che chi conosce la storia politica minima del sottoscritto sa quanto io sia sempre stato e rimanga distante rispetto a determinate ideologie e a determinate prese di posizione.

E quindi, ripeto, sentire chi con fervore e chi invece con pacatezza mista, io credo, a pudore vergognoso, dichiara che non può votare questa mozione perché non si dichiara contro tutti i terrorismi, usa un paralogismo che abbiamo già sentito altre volte in quest'Aula che è quello che non si sta discutendo della lotta al terrorismo o a tutti i terroristi, è come quando si votano le mozioni per la pace. Io spero che nessuno dubiti del fatto che tutti i colleghi in quest'Aula siano a favore della pace e contro la guerra. Oggi però si discute della vita e della morte soprattutto di un ragazzo di 18 anni che si chiama Sergio, si chiamava Sergio Ramelli.

Se vi fosse stata la volontà - e concluderò nei termini, Presidente, stia tranquillo - di proporre ulteriori intitolazioni, Fratelli d'Italia le avrebbe accolte come è stato detto anche pubblicamente. Invece si vuole votare contro all'intitolazione di una via, piazza, strada, targa quello che è, nei confronti di Sergio Ramelli per motivi prettamente ideologici. Ricordo quello che diceva Napoleone III, in chiusura, che è quello che noi cerchiamo di fare nel nostro quotidiano e diceva: si fa politica per curare i mali, non per vendicarli. Un voto contrario rispetto a questa mozione a noi sembra, oltre che profondamente ideologico, una vendetta. Grazie.

(Escono i Consiglieri Cacciavillani e Moneta – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Allora, le Istituzioni democratiche si sono salvate superando la crisi di quel periodo di violenza politica ed è giusto per molti aspetti riconoscere il destino di tutte le vittime, chiudere divisioni ideologiche che sembrano catalogarle quelle morti a seconda del loro credo e sembrano legittimare da una parte e dall'altra l'uso della violenza. In considerazione di questo penso che si debba uscire dalla contrapposizione perenne amico – nemico, rossi – neri, che non chiude mai questa sorta di guerra civile larvata e ostacolo nella piena legittimazione delle Istituzioni democratiche.

L'aggressione a Ramelli non fu un fatto isolato, siamo negli anni Settanta, nello stesso periodo si contarono numerosi assalti a sedi e luoghi di ritrovo dei militanti di estrema Destra e anche attacchi degli estremisti di Destra a militanti di opinione opposta e di Sinistra.

Se è ragionevole come sempre contestualizzare gli avvenimenti, resta inaccettabile giustificare l'omicidio di un ragazzo quale che fosse il clima in cui è stato commesso, bollato come il marchio di fascista solo per avere scritto un tema in cui condannava l'operato delle Brigate Rosse, perché di questo si tratta.

Per aver scritto quel tema, ho visto che gli avete dato anche del camerata, Ramelli dovette subire un processo popolare nella sua scuola, non venne difeso dai professori, né dal preside e neppure dai suoi compagni, fu più volte aggredito e infine si trovò costretto a cambiare anche scuola. Alla fine il diciottenne Ramelli fu

agredito a colpi di chiave inglese da un commando di Avanguardia Operaia il 13 marzo del 1975 e morì dopo 47 giorni di agonia.

Il rispetto umano per le vittime di ogni colore e il ripudio della violenza politica dovrebbe essere patrimonio di ogni parte in modo che il dibattito e anche il conflitto politico si svolgano pacificamente, com'è nella natura di una democrazia matura. Molte città italiane, amministrata anche dal Centrosinistra, sono 31 - ho fatto una ricerca - ad oggi, hanno ufficialmente incluso nella loro toponomastica la memoria di Ramelli. Lo dico a qualche Consigliere di maggioranza, questa proposta non deve essere percepita come un tentativo di strumentalizzare una vicenda legata ai cosiddetti anni di piombo.

Da più parti, anche in Commissione, ho avuto la sensazione, c'è stato l'invito a riportare la discussione a un ragionamento più generale per ricordare anche indistintamente tutte le vittime della violenza politica che attraversò l'Italia in quegli anni. Ragionamento che dovevamo meglio, penso, coltivare, ma purtroppo così non è stato perché in alcune circostanze, in questa circostanza avete alzato un muro. Molte sono state le richieste di intitolazione fatte nel corso degli anni a partire dagli anni 2000 nei Comuni italiani di intitolazioni a Sergio Ramelli, molte non sono andate anche a buon fine. Ci sono state proposte presentate da rappresentanti politici di partiti di Destra o di Centrodestra che spesso sono state o bocciate in parte o, se approvate, lasciate in sospeso senza dare corso all'atto amministrativo, in modo che cadesse nell'oblio o ancora peggio cancellate con successivi provvedimenti perché nel frattempo era cambiata l'Amministrazione.

E' normale, giusto e anche bello che la politica si divida e veda le cose in maniera diversa, ma io penso che su quanto è successo negli anni di piombo, non esistono e non debbano esistere morti di serie A e morti di serie B e siccome penso che sia stata una morte ingiusta per mano di una ideologia e per queste semplici ragioni io voterò a favore della mozione e ringrazio i proponenti per averlo fatto.

Presidente Foresta

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Mah, io credo che... un po' collegandomi anche ai ragionamenti che faceva la collega Franca De Lazzari con cui così mi trovo in sintonia oltre che su altre affermazioni fatte da altri colleghi sul fatto che, come dire, dobbiamo ricordare, come hanno fatto anche altri che sono intervenuti prima di me, che le vittime del terrorismo in Italia di segno diverso, chi ucciso dalle Brigate Rosse, chi ucciso da componenti di estrema Destra sono circa 400, 400 vittime del terrorismo in Italia.

Non dimentichiamo che pochi giorni fa, appunto, in occasione del ricordo di Aldo Moro, quindi il famoso 9 maggio 1978, non a caso il 9 maggio è diventata la Giornata, appunto, di memoria delle vittime del terrorismo e quindi a Padova abbiamo innanzitutto, appunto, questo monumento che ricorda Aldo Moro, ma con esso... con egli viene ricordato naturalmente simbolicamente ogni vittima del terrorismo di ogni appartenenza e di ogni situazione che in qualche modo in quegli anni, dagli anni '60 agli anni '80 hanno seminato morte e terrore da un lato e dall'altro.

E quindi credo che altri eventi hanno toccato poi in particolar modo la nostra città. Nel '71 è stato già ricordato, appunto, nella sede del Movimento Sociale padovano l'uccisione da parte delle BR dei due missini Giralucci e Mazzola, peraltro ricorrono appunto importanti anniversari, ogni anno vengono ricordati con una targa che naturalmente è stata messa anni fa dal nostro Comune. Nel '75 è stato ucciso l'agente della Polstrada Antonio Niedda da un brigatista. Nel 1981 sono stati uccisi l'appuntato Codotto e il carabiniere Maronese, uccisi nello scontro a fuoco con membri di estrema Destra dei NAR.

Ecco, questo per dire che abbiamo dei segni già presenti nel nostro territorio, dei monumenti, dei cippi, non

possiamo dimenticare peraltro il monumento di Libeskind che in zona appunto... naturalmente vicino alla... in un luogo simbolico e con un monumento che riguarda tutte le vittime del terrorismo nazionali e internazionali e ogni 11 settembre andiamo, come Amministrazione e anche insieme alla cittadinanza, a ricordare le vittime di ogni tipo di terrorismo.

Quindi credo che non manchino i segni di carattere generale che richiamano effettivamente questa memoria importante, di condanna e di vicinanza... di condanna al terrorismo e di vicinanza a tutte le vittime del terrorismo e ai loro familiari. E da questo punto di vista ci sono anche testimonianze importanti, anche di persone che sono state presenti in questo Consiglio fra cui la collega Silvia Giralucci che voglio ricordare anche per il suo impegno da questo punto di vista insieme a tutte le famiglie e le vittime del terrorismo.

Ricordo che proprio in forza di queste numeriche, 400 vittime del terrorismo in Italia, da un lato abbiamo già dei segni che ricordano quanto è accaduto nella nostra città, dall'altro credo che focalizzare sul solo nome o su solo alcuni nomi non sia rispettoso riguardo a tutte le altre vittime, dovremmo effettivamente, come diceva la collega De Lazzari, intitolare tante vie a tanti nomi e probabilmente potrebbe essere anche corretto e ragionevole. Farlo solo su alcuni riteniamo che non sia un approccio corretto tanto più, appunto, di un evento che, pur collegato in qualche modo ad accadimenti di Padova, non è avvenuto a Padova.

Quindi io ritengo che sia opportuno onorare le vittime del terrorismo, continuare a condannare in ogni forma il terrorismo e lo facciamo già con tante iniziative istituzionali che la città accompagna in momenti simbolici che abbracciano tutte le vittime del terrorismo. Da questo punto di vista ritengo che anche il mio voto sarà negativo rispetto alla proposta della collega Cappellini.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Devo dire però alla collega Cappellini che non è che non sia arrivata alcuna proposta perché nella discussione della Commissione, c'era presente la Consigliera Gallani, penso anche Tarzia se non sbaglio, eravamo noi tre ed era emersa una questione riguardante alla possibilità di inserire due nomi all'interno della mozione e quindi io mi sono occupato di stendere una proposta che le ho inviato e adesso io non voglio andare a pizzicare, ma ho proprio guardato in questo momento il telefono in cui è scritto "Arrivata, grazie". Quindi per me... quindi quando è arrivata vuol dire che qualcuno la legge.

E siccome ho visto delle risposte date sui giornali penso che alla fine uno l'abbia letta e abbia deciso di rispondere in altro modo. Non è mica un problema, è legittimo, tutto legittimo, io non sto condannando né accusando, anche perché questo mi avrebbe dato la possibilità poi di dividerlo con tutti i colleghi e capire che passi eventuali fare. Ma non è andata così e me ne rammarico a dir la verità, ma vorrei entrare nel merito visto sono già passati... è già passato un minuto e mezzo.

Allora, io personalmente non vorrei andare a raccontare i grandi momenti storici di quello che è successo perché penso che nessuno di noi abbia una conoscenza... almeno, ecco diciamo così, io non ho una conoscenza talmente approfondita di questi fatti anche se personalmente li ho vissuti in quel periodo, leggendo i giornali, ovviamente informandomi e avendo modo, almeno a Padova, sappiamo che era zona ben colorata e ben coinvolta nelle vicissitudini che appunto sono riuscito a vedere e a capire. Ma vorrei rimanere solamente sulla questione della persona che è stata uccisa, perché io non so se Ramelli sapesse di essere un fascista e chi l'ha massacrato sapesse di essere – tra virgolette - “comunista” o di Sinistra o di chissà quale organizzazione, io non lo so.

In quel momento c'erano dei signori che stavano seduti e che governavano questi poveri disgraziati che andavano nelle piazze a massacrarsi. Erano seduti, erano sereni questi qua e li mandavano avanti, “andate voi

- si dice, no... - che a me mi vien da ridere”, gli ideologici. Possiamo fare due nomi, tale Pino Rauti e tale Toni Negri, giusto per la par condicio. E li mettevano lì nelle piazze dove si passava dalla catena, alla spranga alla pistola, questi erano i passaggi, però davanti c’erano solamente delle persone, non c’era un’ideologia, c’era qualcuno da massacrare, questa era l’idea da ambo le parti. C’era qualcuno da massacrare a prescindere. Ho assistito personalmente a delle scene veramente impensabili, personalmente qui a Padova in via Giotto, tanto per non andare tanto lontano. Quando stavano facendo propaganda politica, non vi dico chi naturalmente, si ferma al semaforo scende uno con il cric e distrugge la macchina che era davanti con il cartello della sua parte opposta, insomma, politica. Allora naturalmente i due ragazzi che erano dentro terrorizzati, per fortuna non hanno subito danni quella volta lì, almeno mi sembrava.

Quindi io vorrei rimanere su questo e rimanere soprattutto sulla mozione della collega Cappellini che non credo abbia solamente l’obiettivo di intitolare una strada o piazza o giardino a Ettore... a Ramelli, ma anche di girarci attorno attraverso una retorica. Mi dispiace questo qua, mi dispiace molto, perché personalmente, personalmente ero partito per votare a favore di questa mozione, se naturalmente fossero state accettate anche le mie proposte o comunque discusse, perché pensavo che lì ci fosse una persona e non solamente un’ideologia, che io non ho mai sopportato, nessun tipo di ideologia, tanto peggio gli ideologismi, dove si cerca sempre di andare oltre le righe per tentare di dimostrare che “la mia è la verità”, questo non l’ho mai sopportato, chi ha la verità in tasca, mai e mai mettersi in discussione o uno... si discute, questa è la democrazia... - finisco, scusi Presidente - o è la democrazia oppure siamo da un’altra parte.

Credo che la retorica in questo momento non abbia fatto bene alla mozione e nemmeno a Ramelli. Grazie.

(Esce l’Assessore Bressa)

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie, Presidente. Ringrazio tutti gli altri colleghi e colleghe che mi hanno preceduto. La mia contrarietà a questa mozione non la spiegherò esplorando ancora motivi di merito, di contenuto, di matrice culturale o storica perché i Consiglieri e le Consigliere del mio partito, ma anche la Consigliera De Lazzari hanno spiegato molto bene le ragioni del perché si vede una strumentalità in questa mozione e mi è impossibile votare a favore.

Volevo però, Consigliera Cappellini, sottolineare alcuni aspetti, perché io ho ascoltato molto bene la presentazione di questa mozione, che mi hanno sinceramente fatto accapponare la pelle e non... ma che esulano anche da quello che è stato detto perché, vede, io da giovane ragazzo padovano quale sono stato un po’ gli anni di piombo li ho studiati, li ho letti, ho cercato di parlare con persone che li hanno vissuti e devo dire che è una consapevolezza storica piena di quel periodo là fatica ancora a esistere in questa città e che quindi quando si parla di... si fa una proposta che riguarda quegli anni là, quelle sofferenze, quelle ferite che ancora purtroppo strascicano e colpiscono la nostra città, ricordo che a Padova in quell’arco temporale là ci sono stati più di 500 attentati di matrice politica. Ecco, quando si fanno questo genere di proposte bisogna avere, secondo me, una sensibilità morale, storica, politica che lei secondo me non ha dimostrato perché non si può minimamente...

(Intervento fuori microfono)

Ma non se la prenda sul personale, non si può dire che si propone, si fa una proposta sugli anni di piombo perché qualche gruppo di cittadini o di cittadine lo richiede, perché bisogna studiare, bisogna arricchirsi di consapevolezza, bisogna ascoltare, bisogna capire cos’è davvero successo.

E poi anche la strumentalità emerge non solo per questo richiamo plebiscitario, istanze di cittadini e cittadine che le chiedono di rivedere gli anni di piombo non si capisce molto bene, ma anche perché il paragone distorto alla violenza giovanile attuale che sinceramente ho trovato assolutamente inopportuno dedicare uno spazio toponomastico a Ramelli per insegnare ai giovani di oggi che la violenza è sbagliata.

Mi scusi, Consigliera, le cose per cui... i movimenti più radicali per cui vengono contestati oggi i giovani e criticati è perché appendono qualche striscione per l'ambiente o mettono qualche scritta di troppo, negli anni Settanta i giovani si ammazzavano per la politica e noi vogliamo insegnare ai giovani che magari oggi portano le proteste molto più pacifiche, per carità contestabili nei metodi, vogliamo insegnare a non essere violenti ricordando che in passato si è fatto ancora peggio e si sono raggiunti livelli di follia e di fanatismo... cioè questo paternalismo stona, non l'ho capito e secondo me veramente fa emergere tutta la strumentalità di questa mozione, perché io temo, come mi ha detto la... come ha detto la Consigliera Andreella nel suo intervento, che tutte queste motivazioni fallaci, queste argomentazioni poco convincenti alla fin fine servono o porterebbero in caso di approvazione di questa mozione semplicemente a quelle che sono delle commemorazioni come quella di Acca Larentia che abbiamo visto, quindi all'utilizzo strumentale di un omicidio politico per andare a legittimare una cultura politica ben precisa che è la sua e che ci ha anche ben abituato con gesti che ha fatto nel passato a vedere come insomma la cerca di legittimare, Consigliera, perché certi suoi passaggi con il braccio alzato io ancora me li ricordo, certe polemiche che l'hanno riguardata e sinceramente vorrei evitare che manifestazioni di questo tipo, strumentalizzando gli anni di piombo, le sue vittime, avessero ancora luogo in questa città che da quegli anni è stata fin troppo martoriata e ferita.

È per queste ragioni, per il paternalismo che vedo e la strumentalità in questa mozione per quello che è già stato detto il sottoscritto voterà assolutamente contrario come il nostro Gruppo. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Lonardi.

(Voci confuse)

Vi chiedo un po' di silenzio. Per cortesia... per cortesia. Consigliera Cappellini, lei avrà tempo e modo per replicare, stia tranquilla, faccia parlare il Vice Presidente Lonardi. Prego.

(Problemi tecnici)

Allora sospendiamo qualche minuto e poi riprendiamo, non vedo altre...

La seduta è sospesa alle ore 21:00; riprende alle ore 21:08.

Appello nominale

Alle ore 21:08 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 24 componenti del Consiglio e precisamente i Consiglieri Bean, Berno, Andreella, Barzon, Bruni, Concolato, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, De Lazzari, Tiberio, Tarzia, Battistella, Nalin, Gallani, Foresta, Cavatton, Turrin, Cappellini, Mazzaroli, Meneghini, Lonardi e Bianzale.

Presidente Foresta

24 presenti possiamo riprendere i lavori. La parola al Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Lega)

Sì, grazie Presidente. Mi dispiace aver provocato questo disagio tecnico. Io volevo intervenire brevemente perché questa sera non sono contento, non vado via contento della discussione che stiamo facendo perché, lo dico come una persona che ha i suoi anni, io il terrorismo l'ho vissuto tutto, sono arrivato qui nel '72 - '73 a fare Medicina e sono stato dopo un mese aggredito ad Anatomia dai ragazzi del Fronte della Gioventù. Quindi ho avuto subito, così, una cosa... come poteva andare. E poi comunque il terrorismo si è sviluppato in tutti quegli anni in cui io avevo già un minimo impegno sociale dentro gli Organismi dell'Università e quindi l'ho vissuto, voglio dire, consapevolmente.

La delusione... io stasera ho una delusione perché ho sentito in... faccio politica da tanti anni, ma non ho mai sentito in questo Consiglio un intervento con così tanto odio dentro e livore, come quello pur legittimo della Consigliera Andreella. Un intervento pieno... io, Consigliera, la invito a riascoltarlo perché si può non essere d'accordo, ma dalle sue parole io ho colto ben altro e ho colto che non è vero alla fine che siamo riappacificati e che di fronte a proposte come queste andiamo in cerca di un alibi per poter dire comunque di no. Non siamo disposti a fare un passo avanti che ci viene chiesto di farlo, perché condannare la violenza, condannare il terrorismo che può nascere da parti... che possono esserci state da un punto di vista molto, se volete teorico, ma ideologico così più o meno comprensibile, cioè è un passo che dobbiamo fare tutti, perché tutti l'abbiamo nel cuore un po' coltivato in quegli anni. Ecco, oggi ho visto invece un passo indietro su questo e non abbiamo colto questa occasione per affermare in concreto che una riappacificazione nella nostra città c'è stata. Questo a me... da un punto di vista anche politico credo che sia comunque una grande sconfitta.

(Esce l'Assessora Benciolini)Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Grazie colleghi. Anch'io la farò molto breve. Non avevo neanche intenzione di parlare, ma lo faccio perché mi hanno colpito molto positivamente e favorevolmente gli interventi in opposizione della mozione, alla quale io voterò a favore, dell'Assessore De Lazzari e del Capogruppo Berno per la loro pacatezza e per avere motivato in maniera distesa la ragione per la quale riterranno più che legittimamente di votare contro. Ed è legata al fatto che ritengono sbagliato la dedica di un qualunque spazio pubblico a un soggetto piuttosto che a tutti quelli che furono vittima allora di episodi di terrorismo.

Allora mi è venuto in mente, proprio ricollegandomi all'apertura di questa nostra seduta di oggi e al fatto di avere voluto premiare delle eccellenze, dei giovani che eccellono nello studio e nella ricerca di emergere mentre fanno il loro lavoro di studenti, mi è venuto in mente che la ragione per la quale Ramelli è sempre stato visto come un unicum e che non è emersa in Aula è che questo ragazzo è stato ucciso non come tutti gli altri nello stesso modo, è stato ucciso per aver liberamente manifestato il suo pensiero ai sensi dell'articolo 21 della Costituzione in un tema, punto primo, quindi una violazione dell'articolo 21 che non si vede in tutti gli episodi di terrorismo che hanno caratterizzato la storia italiana.

E, punto 2, per il fatto, proprio ricollegandomi all'apertura, che è stato tradito dall'Istituzione scolastica cui apparteneva, perché quel tema è uscito dopo essere stato corretto dal professore e non si sa perché sia uscito dalle aule della scuola e quindi fotocopiato e quindi diffuso e il tema ha segnato la sua condanna a morte. E nel tema non faceva l'apologia di un'idea, condannava un episodio di terrorismo avvenuto in precedenza e lo condannava perché omicidio. Quindi questo ragazzo ho sempre pensato che avesse un quid di particolare, a parità dell'evento morte che ha qualificato la fine della sua giovane esistenza.

E questa è la ragione per la quale io vedo un unicum in Sergio Ramelli, non per questioni che non voglio riprendere che sono già state anche troppo abbondantemente ripercorse. Trovo che tra tutte le vittime del terrorismo abbia un quid di particolare in ragione non tanto dell'età, ma dell'aver liberamente cercato di esprimere un pensiero, poteva anche essere sbagliato e per essere stato tradito dall'Istituzione scolastica alla quale apparteneva. In questo senso il mio voto sarà a favore. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie. La parola alla Consigliera Bruni.

Consigliera Bruni (PD)

Grazie. Volevo solamente chiedere se era possibile appunto abbassare i toni, ma lo dico in questo senso, so che alcuni interventi, per lo meno, gli interventi del mio Gruppo possono essere stati intensi, magari esasperanti, però mi è molto dispiaciuto sentire come è stato apostrofato il Consigliere Bean da parte della Consigliera Cappellini. Non mi è sembrato opportuno pur con tutta la tensione che può esserci in questo momento. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la discussione. Do la parola al relatore per la replica. Prego Consigliera.

Consigliere Cappellini (FdI)

Sì, grazie Presidente. Mi dispiace che stia diventando una questione più personale, perché vengo presa in causa dai Consiglieri di maggioranza, ma io qui stasera sono a ricordare Sergio Ramelli. E rispetto alla discussione che ho attentamente ascoltato mi dispiace per Sergio Ramelli, mi dispiace per Sergio Ramelli e per tutti coloro i quali lo ricordano e non abbiano intenzione di riscrivere a proprio piacimento la storia, come invece hanno dimostrato i Consiglieri di maggioranza Sinistra a Padova, perché tento anche a voler mantenere la calma visto quanto ho ascoltato proprio dai colleghi e da un mio coetaneo che tra l'altro ha frequentato i miei stessi istituti. Gli stessi docenti hanno sempre promosso... a me con il massimo dei voti. Quindi non mi sento meno ben pensante del collega che non voglio neanche nominare.

Ma sono piacevolmente soddisfatta, nonostante sia triste per Sergio Ramelli, ma sono soddisfatta perché hanno dato prova per l'ennesima volta dell'ignavia di questi sedicenti ben pensanti che pensano di pontificare anche o eventualmente modificare le nostre mozioni. Ci tengo a precisare, visto che ho cinque minuti di replica, i vari passaggi. Sono stata disposta a portare in Commissione la mozione, l'abbiamo discussa, ci siamo confrontati con l'Assessore Colasio che chiedeva di unire il nome di Varalli con quello di Ramelli, ho spiegato la motivazione anche per cui non ero d'accordo visto che io mi informo, leggo, studio, forse anche di più del collega lì, del collega lì che non cito, va bene?

E riporto in Aula l'esito di quello che è stato il 13 marzo del 29 aprile 1975. Quindi dopo gli avvenuti... appunto quello che ho spiegato in mozione i fatti, in particolare il 16 aprile uno studente di Destra, Bragion Antonio e tanti hanno sbagliato anche a ricordare il nome, Bragion Antonio aggredito con chiavi inglesi da numerosi elementi del movimento studentesco reagisce, reagisce non agisce, reagisce sparando e uccide il giovane Claudio Varalli. E qui concludo la motivazione per cui non ho accettato Varalli.

Avevo addirittura proposto un altro nome che ritenevo fosse una vera vittima del tempo di Sinistra, tant'è che mi fu... che mi arrivò anche una proposta dalla Consigliera qui presente Battistella. E se forse avesse il WhatsApp come ha citato prima il collega Tiso, anche della collega Battistella, potrebbe verificare che avevo detto ero favorevole, potremmo discuterne. Bene perché a me piace mettere i punti sulla "I" perché di fatti

aveva proposto il nome che avevo addirittura così no... paventato e consigliato ai Consiglieri di Sinistra, della maggioranza padovana, perché è allucinante che io abbia proposto una mozione che nel frattempo perché l'ho proposta ancora due/tre anni fa, nel frattempo è stata approvata in altri Comuni d'Italia, la mia mozione, va bene? E qui invece mi hanno fatto attendere e anzi sono qua a criticarla perché ha dell'incredibile, solo a Padova avvengono queste cose. Ed è veramente spiacevole.

Quindi non è vero che io non ero, diciamo così, accogliente o anzi ritenevo possibile un confronto. Ma il problema è forse di quei Consiglieri che stasera hanno dimostrato ai padovani ed è qui che nasce la mia soddisfazione, nonostante la tristezza per Sergio Ramelli che ci dicono pure di non chiedere la pacificazione, cioè la Consigliera Andreella dice di non chiedere la pacificazione. Preferisce che chiediamo la guerra? Preferisce che vogliamo continuare l'odio politico? Lei incita le piazze? Vuole che continuiamo?

Ecco, allora se dopo sento ancora qualcuno che dice che la nostra opposizione non è propositiva invito ad andarsi a riascoltare gli interventi della collega Andreella, di Bean e appunto verificheranno anche loro con le loro orecchie quanto ha detto il collega Lonardi. Però io vorrei concludere solo leggendo la mozione, la mozione perché i cittadini... sì, sarò brevissima mi conceda un minuto di replica perché la vorrei leggere perché noi continueremo comunque a ricordarlo Sergio Ramelli e per fare vedere che non c'era niente di ideologico.

“Il 29 aprile 1975 moriva in un letto di ospedale dopo 47 giorni di agonia Sergio Ramelli aggredito il 13 marzo dello stesso anno a colpi di spranghe e bastoni da un comando dell'avanguardia operaia. Il diciottenne è stato vittima innocente della follia di un gruppo estremista i cui assassini sono stati condannati dalla giustizia italiana. L'ignobile causa scatenante la mortale aggressione fu un tema in cui condannava gli omicidi di Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci ed è per questo che noi chiediamo a Padova che venga approvata questa mozione, a opera delle brigate rosse.

Quel tema, un tema a scuola, lo consegnò a un processo popolare perpetrato nella sua scuola, l'istituto tecnico Molinari di Milano, ove nessun compagno, professore o rappresentante scolastico prese mai le sue difese obbligandolo a lasciare l'istituto....

Presidente Foresta

Consigliera la mozione l'abbiamo letta tutti. Non c'è bisogno di ripeterla perché l'abbiamo letta tutti. La prego di...

Consigliera Cappellini (FdI)

... pur costretto a scuola, difese con coerenza i propri ideali politici. Scusi Presidente io vorrei lasciare a verbale....

Presidente Foresta

No, no non ci capiamo, qua non ci capiamo.

Consigliera Cappellini (FdI)

No, no, concludo. Concludo.

Presidente Foresta

Io non sono qui per disturbare il vostro lavoro, ma voi dovete rispettare il mio.

Consigliera Cappellini (FdI)

Mi faccia concludere.

Presidente Foresta

Io devo far rispettare il Regolamento. Ve l'ho detto prima, ve lo ripeto di nuovo adesso e penso di non tornarci più. La mozione l'abbiamo letta lei sta ripetendo un qualcosa che già conosciamo.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, vorrei lasciare a verbale a questo Consiglio Comunale che evidentemente boccherà questa mozione quanto era richiesto dal Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia, dall'opposizione tutta senza nessun tipo di ideologia, ma mi rendo conto che la Sinistra padovana usa sempre due pesi e due misure. Grazie.

Presidente Foresta

E' difficile. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Il primo a prenotarsi è il Consigliere Cavatton a cui do la parola. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Credo di essere stato pacato nell'intervento in sede di discussione e rimarrò tale anche grazie ai richiami fatti dai colleghi che hanno voluto arricchire la discussione e ovviamente il Gruppo di Fratelli d'Italia tutto è particolarmente dispiaciuto da quello che appare l'esito della votazione sulla mozione riguardante Sergio Ramelli. E lo è non solo e non tanto per il fatto che abbiamo dovuto ascoltare pacate disquisizioni sul fatto che si dovesse piuttosto scrivere una mozione per tutte le vittime del terrorismo, avreste potuto farlo l'avremmo votata e altri invece interventi direi irosi che accusavano i proponenti la mozione di un paternalismo che è totalmente assente dalla mozione e di condotte e comportamenti che nei fatti abbiamo sempre dimostrato in quest'Aula non appartenerci.

Piace ricordare che proprio stasera delle tre proposte di deliberazione il Gruppo di Fratelli d'Italia, ma anche gli altri membri dell'opposizione hanno espresso l'astensione su due e il voto favorevole sulla terza proponente Assessore Bressa, non è stata la prima volta in cui la minoranza consiliare valutando la bontà delle proposte che arrivano nell'Aula si è espressa a favore o ha ritenuto di non votare contro astenendosi. Non è stata la prima volta e non sarà l'ultima, perché riteniamo come Amministratori di sforzarci, di individuare insieme qual è il bene comune per il futuro della nostra città.

E questo era l'intento che andava a fondare a promuovere l'intitolazione di una via, strada, piazza, giardino o anche di una semplice targa alla memoria di Sergio Ramelli, ragazzo ucciso legato in maniera profondissima alla nostra città per tutti i motivi che sono già stati spiegati. Legittimo è votare contro, legittimo è bocciare la mozione, così come ritengo fosse legittimo proporla. Quando invece si nega l'umanità, l'essere parte di una democrazia rappresentativa dichiarando che siamo figli di un passato oscuro che non abbiamo riconosciuto la narrazione storica della storia repubblicana e definire Ramelli camerata significa sconfessare tutti i principi per i quali si dà molto spesso aria alla bocca e che sono sanciti dalla Costituzione e ghettizzare dei rappresentanti istituzionali che siedono in quest'Aula perché legittimati esattamente come i componenti della maggioranza dal voto popolare e questo è gravissimo.

Noi accettiamo il voto contrario, ma per alcune delle motivazioni che sono state portate in quest'aula al no alla mozione siamo inorriditi. Siamo francamente inorriditi perché questo non è il nostro modo di fare politica, non lo abbiamo mai fatto, lo abbiamo dimostrato anche stasera nelle delibere che hanno preceduto la presente discussione.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Non vedo altre dichiarazioni di voto.

Quindi prepariamoci per il voto sulla proposta numero 4. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Vi do l'esito. Favorevoli: 9; contrari: 13; astenuti: 2; non votanti: nessuno; assenti: 9. La proposta è respinta.

(Escono i Consiglieri Cavatton, Turrin, Cappellini, Mazzaroli, Meneghini, Lonardi e Tiberio – presenti n. 17 componenti del Consiglio)

[...]

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Inizio l'illustrazione.

Presidente Foresta

Prima che lei inizi, visto che stanno uscendo tutti i Consiglieri di minoranza dobbiamo sostituire lo scrutatore con il Consigliere Bean.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 40 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 29)**

OGGETTO - MOZIONE: IL NUOVO CODICE DELLA STRADA RISPETTI IL PIANO NAZIONALE
PER LA SICUREZZA STRADALE 2030.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Inizio questa presentazione ovviamente con il dispiacere che tutti i colleghi della minoranza stanno uscendo, sono usciti, l'ultimo sta raccogliendo le sue cose e me ne dispiace perché è un tema che va a toccare fortemente la nostra vita urbana e ahimè, la parola vita non è neanche così sbagliata in questo caso.

Me ne dispiace e sono anche abbastanza convinta che chi è rimasto sia favorevole a quello che andrò a illustrare, questa mozione non è solo di questo Comune come questo testo, è già stata presentata anche in altri Comuni e parto da un paio di dati, stiamo parlando della riforma in atto per il nuovo Codice della Strada 2022, 3159 persone morte sulle strade italiane in aumento rispetto al 2021 i numeri quindi dopo il Covid hanno cominciato a rialzarsi sono in linea con gli anni precedenti.

Presidente Foresta

Consigliera Gallani la interrompo ancora perché il Consigliere Bianzale si ferma, quindi ritiro il Consigliere Bean e il Consigliere Bianzale sarà l'altro scrutatore.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Sono contenta di aver tratto conclusioni affrettate.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

La prossima volta farò di tuttata per controllarla meglio, così quando i microfoni verranno spenti comincerete a capire.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Allora stiamo parlando ovviamente della riforma del Codice della Strada che è stata presentata lo scorso settembre e quindi ormai se ne parla da parecchi mesi. L'Italia è in Europa uno dei paesi con un maggiore numero di vittime mortali e danni gravi che derivano dagli incidenti stradali, quindi per noi è una importantissima causa di perdita di vite umane, esattamente come stiamo piangendo i morti sul lavoro ogni giorno. Ed è un tema su cui agire migliorando e cercando di prevenirle. Ora il nostro Codice è giusto anche che subisca delle riforme e sono riforme che devono andare nella direzione di diminuire questo numero di morti, peraltro 223.000 sono i feriti.

Altro tema importantissimo, altro punto importantissimo perché siamo in una città e sono le cause di questi incidenti, di questi morti, la maggior parte delle cause di morte ed incidenti nell'ambito urbano derivano da eccesso di velocità, guida distratta e mancanza di precedenza dei pedoni dove ce l'hanno quindi gli attraversamenti pedonali. Cosa succede? Succede che il Governo presenta la sua riforma che dovrebbe essere in linea con il Piano nazionale della sicurezza stradale del 2022 che prevede la riduzione del 50% degli incidenti al 2030 e l'azzeramento entro il 2050 e invece si va in una direzione completamente diversa.

I punti sono fondamentalmente tre, il primo è la limitazione dell'autonomia delle Amministrazioni Comunali, dei Comuni di poter mettere in atto dei provvedimenti che vadano a rendere più sicure le nostre strade. Quindi tutto quello che riguarda la realizzazione di piste ciclabili, le zone a traffico limitato, le aree a bassa emissione, quindi con i provvedimenti che possono essere presi di conseguenza ecco questi adesso avranno un muro di procedura e di necessità, di giustificazione che toglie completamente... che limita fortemente la possibilità di creare delle città sostenibili e sicure perché in questo caso sostenibilità e sicurezza vanno insieme, già la parola mobilità dolce nella dolcezza dà una direzione.

Dall'altro c'è un approccio repressivo invece nei confronti di quelle cause che portano agli incidenti, alla mortalità che invece sono in numero molto inferiore come percentuale per incidenza. Non tutela chi è più vulnerabile andando addirittura proprio a eliminare delle parti normative che tutelano pedoni e ciclisti soprattutto. Introduce la possibilità di violare i limiti di velocità più volte, quindi con una sola multa nonostante tutti i passaggi che ci possono essere e questo ovviamente induce alla trasgressione e appunto punta solo a un approccio repressivo andando poi a dare la possibilità di innalzare i limiti della velocità quando proprio la velocità è la prima causa che porta a incidenti e alle gravi conseguenze degli incidenti.

Negli ultimi mesi moltissime associazioni si sono mosse in molte città per cambiare questo approccio fra le prime di queste associazioni, ci sono le associazioni nate dai parenti delle vittime degli incidenti stradali che anche questa settimana hanno avuto un'interlocuzione con il Governo su questo. Le città sono tantissime,

quindi Milano, Roma, Genova, Napoli, Torino, Cagliari, Pesaro, Jesi, in tutta Italia ci si è mossi, c'è stato un movimento di mail, manifestazioni in piazza e appunto incontri. Però allo stato questa è la situazione. La situazione è che questo provvedimento è arrivato in Senato e inizierà la discussione.

Cosa chiediamo con questa mozione? Esattamente in linea con le altre mozioni che sono state presentate, perché il nostro Comune che come gli altri Comuni sarà la prima vittima di questa normativa, intervenga anche attraverso l'Anci a livello regionale e poi a livello nazionale, per espungere dal Codice, dalla riforma di quella che vuole essere la riforma del Codice della Strada, tutte queste norme che ho appena descritto, quella che quindi tolgono la possibilità ai Comuni di lavorare verso una mobilità sostenibile e in questo caso sicura e tutte quelle norme che vanno contro i soggetti più vulnerabili della nostra strada.

Dobbiamo fermare la strage che c'è ogni giorno e anche per questo è stato ribattezzato Codice della Strage. Credo che sia una battaglia importante che il nostro Comune debba portare avanti assieme agli altri, quindi chiedo che venga votata questa mozione e vengano prese le conseguenti azioni più forte possibile. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Gabelli a lei la parola prego. E' aperta la discussione.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie Presidente. Io non ho molto da aggiungere all'intervento molto puntuale e anche alla scrittura della mozione fatta molto bene da parte della collega Gallani e gli altri firmatari. Ha bene esposto, secondo me, quelle che sono le criticità della riforma. Aggiungerò che giusto per fare un commento più generale, mi fa un po' sorridere che questo Codice della Strada provenga dalla parte politica che ogni volta che prendo la parola mormora di come i miei interventi siano viziati dall'ideologia. Che è vero, perché i miei interventi sono influenzati da come vedo e interpreto la realtà, ma sapendo come intendono la parola, cioè dove una voglia di piegare i fatti alla propria visione poi alteri quelle che sono le nostre azioni ecco penso che un buon esempio di questo sia questa riforma, una riforma che da una parte alza le pene per le trasgressioni mediamente, presa da una voglia di securitarismo e pugno duro verso chi sgarra e punire però quando il danno spesso è già fatto.

Dall'altra parte limita l'autonomia di chi invece è chiamato a tutelare la sicurezza dei propri cittadini, il caso dell'autovelox e delle zone a traffico limitato sono già stati citati, ma è indicativo, cioè i balzelli che un Comune deve mettere in pratica per potere installare un autovelox in un tratto che sa essere pericoloso sono una cosa pericolosa da introdurre, perché dal momento in cui ricordo ci sono state delle Commissioni in questo senso per tutelare la sicurezza in un determinato tratto di strada che sappiamo essere pericoloso, che sappiamo avere generato incidenti, feriti e purtroppo morti, nel momento in cui il Comune non è libero di prendere delle contromisure a questi fatti questo non è un Codice della Strada che favorisce i cittadini.

Mi unisco quindi all'appello della Consigliera Gallani perché questa mozione sia approvata e confido in una qualche modo retromarcia o ripensamento da parte del Ministero riguardo alcune di queste norme che verranno in vigore ecco perché siano riviste all'ottica un po' più, mi spiace doverlo dire io, ma un po' più oggettiva per quelli che possono essere i risultati ottenuti dalla riforma. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Bianzale. Prego.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Cerco di fare il mio... di dare il mio impegno la gente mi ha votato quindi cerco di stare qui il più possibile in Consiglio Comunale perché è questo per cui mi hanno votato. Però capisco che magari tutte le norme hanno sicuramente aspetti positivi e negativi se no non sarebbero discusse approfonditamente in Parlamento, però... la sicurezza stradale, quindi la norma riguardante la sicurezza stradale prevede ad esempio, ma se questo non va bene ditelo, chiunque si faccia distrarre dal cellulare al volante una nuova sanzione, cioè inasprisce una sanzione.

Quanti morti ci sono sulle strade perché il guidatore viene distratto perché con una mano scrive e non guarda la strada? Se questo non va bene non so magari mettiamo un vigile in ogni macchina perché capisco che dovrebbe essere un fatto preventivo, però non è che può mettersi in ogni macchina. E' chiaro che è la sanzione l'aspetto che dovrebbe disincentivare una azione che non dovrebbe essere fatta. Tra l'altro ci sono possibilità di multe da controllo remoto e già questo è un'attività di prevenzione.

Ci sono sanzioni più rigide per l'eccesso di velocità. Allora capiamoci non è che lo Stato, gli Organi di Polizia possono viaggiare insieme a ogni singolo utente dell'auto, è chiaro che il Codice della Strada deve essere un Codice che prevede, ovviamente ad una trasgressione una sanzione pecuniaria fino anche ovviamente a un reato di omicidio, questo assolutamente. Ha messo nuove regole sull'uso dei monopattini, come vediamo sfrecciare in modo incondizionato, in modo anche molto pericoloso per la strada.

Quindi anticipo il mio voto di astensione a questa, pur comprendendo la motivazione tale per cui la collega ha presentato questa mozione ritengo che sia una mozione parziale e che non preveda tutti gli aspetti...E non metta in risalto invece tutti gli aspetti positivi che questo Codice della... nuovo Codice della Strada porta con sé.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Chiedo se ci sono altri interventi. Io non ne vedo. Consigliera Gallani a lei la parola per la replica. Ovviamente è chiusa la discussione.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Mi prendo la replica partendo dalle parole del collega Bianzale che ha giustamente anche messo in evidenza quali sono le parti della riforma che possono essere valorizzate positivamente. Quindi leggo anch'io uno stralcio della mozione giusto per capire cosa chiede, cioè io ho messo in luce tutto quello che non va, però le richieste sono le seguenti. Quindi l'impegno di Sindaco e Giunta a intervenire anche attraverso l'Anci a livello regionale, nazionale eccetera, perché siano eliminate dal riforma del Codice della Strada le norme in contrasto con il Piano nazionale di sicurezza stradale e con il piano globale per la sicurezza stradale 2021/2023. Quindi quelle che vanno in contrasto. Siano eliminate dalla riforma del Codice della Strada le norme che limitano la possibilità dei Comuni di intervenire sulla gestione della mobilità urbana e della viabilità stradale nel rispetto dell'autonomia dei Comuni e delle attribuzioni che hanno ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione e siano promossi interventi normativi e finanziari a favorire tutti i percorsi di mobilità sostenibile nel contesto urbano, quindi ecco questo un po' anche positiva e non solo a intervenire sulla riforma.

Ecco quindi questo per dire che chiaramente se in questa riforma ci sono dei punti che prevedono maggiori sanzioni per un eccesso di velocità non è quello che si va a questionare con questa mozione, in questa riforma non tutto è sbagliato, ci sono però dei grossi filoni, dei grossi temi che invece andranno a ingabbiare fortemente le Amministrazioni e a mettere anche a repentaglio i soggetti più vulnerabili. Quindi questo è quello che si chiede di andare a votare. Grazie. Grazie per la discussione.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo.

Quindi pongo in votazione la proposta numero 40. Prepariamo il voto.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 16. La proposta di delibera è approvata.

A questo punto dichiaro, il Consigliere Turrin vuol portare in Commissione per la prossima volta la sua mozione, per cui la ritira e quindi dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 21.47 del giorno 13/05/2024 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 1 luglio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE
SERVIZI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
Laura Paglia
(firmato digitalmente)